ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VII - Num. 242
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-042 al 40-049

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
14-15 Ottobre 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-038, 50-920, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci economici L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 180 (dir. fisso adesioni L. 1000) - Echi cron. L. 250 la linea - Echi sport. L. 400 la linea - Pubbl. comm.: vedi rubriche - Ediz. festali: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia anno L. 4250, semestre L. 2250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Improvvisa convocazione della "conferenza a tre,,

Il problema di Trieste sarà esaminato nel quadro dei rapporti con Mosca - Sarebbe stato Foster Dulles a far includere la questione adriatica nell'ordine del giorno dell'incontro - Un monito a Popovic - Saranno offerte alla Jugoslavia garanzie anglo-americane? - Oggi Tarchiani visita il Segretario di Stato americano

WASHINGTON, merc. sera.

Nonostante la smentita « diplomatica » diffusa ieri dal Foreign Office, il problema di Trieste sarà posto, dal segretario di Stato Foster Dulles, in testa all'ordine del giorno della conferenza dei tre ministri degli Esteri a Londra.

La richiesta sovietica perchè il Consiglio di Sicurezza dell'ONU nomini un governatore per il Territorio Libero, secondo le disposizioni del trattato di pace, nonchè le violente reazioni di Belgrado al passo dell'8 ottobre, hanno convinto il Governo americano che Trieste debba avere la precedenza nelle discussioni londinesi. Un alto funzionario del Dipartimento di Stato ha dichiarato che indubbiamente tanto Eden che Bidault saranno del parere di Foster Dulles e affronteranno la crisi di Trieste per la prima.

Nel colloquio che il ministro degli Esteri jugoslavo ha avuto ieri per un'ora con Foster Dulles, Popovic ha ammonito quest'ultimo che la Jugoslavia, quale membro delle Nazioni Unite, non potrebbe accettare la decisione anglo-americana della consegna della « Zona A » all'Italia e che, se necessario, la Jugoslavia « resisterà con tutti i mezzi » alla soluzione imposta. Secondo dal colloquio, Popovic ha poi dichiarato che Foster Dulles si è impegnato di dare d'urgenza la sua attenzione all'invito jugoslavo per una riunione fra le Potenze interessate onde esaminare la situazione.

Però al Dipartimento di Stato stamane si sottolinea che il Governo di Washington non prevede alcun mutamento nella decisione anglo-americana di ritirare le proprie truppe e rassicura la Zona A all'Italia, e si lascia capire che Dulles ha rivolto un monito energico a Belgrado, contro eventuali colpi di testa, pur esprimendo la speranza che i tre Grandi vengano a una conclusione durante le quarantott'ore di discussioni a Londra circa l'opportunità di accettare o respingere la richiesta di Tito per una conferenza a quattro. Si dubita, però, che una riunione del genere possa essere di qualche utilità in questo momento, data il fermento jugoslavo nei riguardi della decisione anglo-americana.

A Washington si sottolinea pure con soddisfazione l'atteggiamento di freddezza delle sfere responsabili inglesi alle richieste jugoslave, e la ferma determinazione di Londra di non ritornare sulla decisione presa, nonostante forti e tradizionali simpatie e interessi britannici verso la Jugoslavia.

Con il ultime violenze di Zara e con le sue infelici iniziative intimidatorie, Belgrado si è alienata molte delle simpatie acquistate con la sua opposizione alla Russia. Così le Ambasciate degli Stati Uniti e di Gran Bretagna hanno respinto la richiesta jugoslava perchè i centri di informazione americano (USIS) e britannico (British Council) vengano chiusi nella capitale jugoslava.

Secondo le ultime informazioni raccolte nei circoli diplomatici, si apprende che il viaggio di Popovic a Washington ha sorpreso alquanto i circoli dirigenti americani, tanto più che il ministro degli Esteri jugoslavo ha detto senza ambagi a Foster Dulles che una Trieste italiana « non potrebbe diventare se non una piata di lancio per avventure e aggressioni italiane nei Balcani ». La Jugoslavia temerebbe soprattutto che l'Italia, dopo aver consolidata la sua posizione a Trieste, tenti di estendere il suo dominio lungo la costa dalmata.

Per quanto tali timori siano puramente propagandistici, in alcuni ambienti americani si pensa che Stati Uniti e Inghilterra potrebbero offrire un patto di garanzia alla Jugoslavia contro eventuali ipotetiche aspirazioni territoriali dell'Italia. Si crede pure che le tre Potenze occidentali chiederebbero all'Italia di dare garanzia alla Jugoslavia circa l'istituzione di un punto franco nel porto di Trieste, così da facilitare con questo e altre misure, i traffici jugoslavi.

Gli altri argomenti principali della imminente ed improvvisa conferenza tripartita saranno:

1) la risposta alla Russia in merito alla conferenza quadripartita sulla Germania. Si è in attesa che gli occidentali nella loro nota già pronta, stigmatizzino il fatto che la Russia non ha aderito alla prima proposta per la conferenza a Lugano, e rinnovino l'invito perchè tale conferenza si svolga, nella stessa località, nel mese venturo. Secondo le previsioni dei circoli diplomatici francesi, la conferenza dovrebbe tenersi verso il 9 di novembre.

2) la guerra in Indocina. Su questo tema i ministri discuteranno gli aiuti americani alla Francia per condurre la sua guerra in Indocina alla luce degli ultimi avvenimenti nell'Estremo Oriente, e la possibilità di un armistizio con i comunisti;

3) la pace in Corea: riunire tutti gli sforzi perchè abbia luogo la conferenza politica e così si chiuda un doloroso capitolo di storia, è l'obbiettivo essenziale dei tre governi;

4) quanto all'Europa, Foster Dulles ribadirà in primo luogo la necessità della CED.

I funzionari americani hanno avvertito la stampa ieri sera perchè da questa conferenza non si attenda delle decisioni di vasta portata. Essi hanno anche tenuto a far rilevare che tale incontro non ha carattere di « emergenza ». Tuttavia è da notare che rare volte è stato combinato un incontro ad una scadenza di tempo così breve.

Oggi l'ambasciatore d'Italia Tarchiani farà visita al Dipartimento di Stato per incontrarsi con Foster Dulles prima della partenza del ministro per Londra. Il diplomatico italiano esporrà al Segretario di Stato la posizione del Governo di Roma che comporti tale garanzia e che consenta all'Italia di assumere l'amministrazione del porto di Trieste e della Zona A.

Documenti segreti USA in Germania orientale?

CHICAGO, mercoledì sera.

Secondo quanto scrive la « Chicago Tribune » il senatore repubblicano dell'Illinois Dirksen avrebbe rivelato ieri sera, nel corso di una allocuzione, che 30 dei 37 documenti segreti scomparsi dal laboratorio militare di Fort Monmouth sarebbero stati rinvenuti nella zona sovietica della Germania.

Dirksen fa parte del sottocomitato senatoriale presieduto dal senatore McCarthy, che è incaricato dell'inchiesta sulla scomparsa di tali documenti.

Il dramma degli italiani in Zona B

Le condizioni di vita degli italiani in Zona B sono diventate tali che il C.L.N. istriano ha chiesto ieri ufficialmente alla Croce Rossa Internazionale di intervenire a difesa della loro integrità fisica. Agli italiani che vengono scacciati le autorità jugoslave di non fermarsi a Trieste: a giorni — esse precisano — la città verrà occupata dalle forze jugoslave. Ecco, al confine, profughi italiani in attesa dei parenti che si trovano ancora in « Zona B »

Alla conferenza della « Tavola Rotonda » inaugurata ieri a Roma a Villa Aldobrandini. Il secondo a sinistra è il ministro francese Schuman e il presidente del Consiglio Pella. Il primo a destra è l'on. De Gasperi. (Publifoto)

Mediazione del governo nelle agitazioni sindacali

Pella e altri ministri hanno visitato stamane in clinica l'on. Rubinacci - Prime trattative dell'on. Del Bo con le tre Confederazioni - I progetti sul regime degli affitti

Roma, mercoledì sera.

Le tre confederazioni sindacali dei lavoratori (C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L.) hanno diramato stamane — ciascuna con un proprio comunicato — le modalità di attuazione del nuovo sciopero generale di 24 ore, progettato nel settore industriale. L'astensione dal lavoro — è detto nei vari comunicati — avrà inizio alle ore 8 di martedì 20 corr. e avrà termine alle ore 8 di mercoledì 21.

Saranno esclusi dallo sciopero i lavoratori addetti ai servizi pubblici essenziali (acqua, gas, elettricità, telefoni, panettieri, centrali del latte, E.A.I.) Per quanto riguarda gli altri servizi essenziali, le modalità sono state così stabilite dalle varie confederazioni:

C.G.I.L.: nelle aziende lattiero-casearie sono esclusi dallo sciopero gli addetti alla raccolta, ricevimento e scrematura del latte. Nel settore chimico lo sciopero verrà attuato in tutti i reparti della fabbricche, compresi quelli a ciclo continuo, adottando le opportune misure perchè l'arresto della produzione non superi le 24 ore. Ulteriori disposizioni verranno emanate per quanto concerne la durata della sospensione del lavoro nel settore autoferrotranviario;

C.I.S.L.: particolari norme saranno impartite per lo sciopero dei servizi autoferrotranviari e per le lavorazioni a ciclo continuo;

U.I.L.: nel settore chimico lo sciopero si attuerà con la sospensione del lavoro in tutti i reparti, compresi i cicli continui.

All'Isola Tiberina, dove sorge l'ospedale Fatebenefratelli, si è svolta stamane l'annunciata riunione interministeriale nella stanza ove è degente Rubinacci, dal giorno in cui rimase vittima del grave incidente automobilistico sulla via Aurelia. La riunione, alla quale hanno partecipato Pella, Fanfani, Malvestiti, Scoca, Del Bo e Ferrari Aggradi, si è protratta per circa un'ora. Al termine il presidente del Consiglio ha dichiarato che è stata esaminata la situazione nelle sue linee generali. Malvestiti e Fanfani hanno invece lasciato intendere come probabile un intervento del governo nella vertenza tra sindacati e industriali.

Successivamente il ministro Rubinacci ha ricevuto i giornalisti ai quali ha dichiarato che erano stati esaminati alcuni problemi di carattere generale « riguardanti gli industriali e i lavoratori. Abbiamo passato in rivista — egli ha aggiunto — tutta la situazione del mondo sindacale che per altro il mio ministero ha sempre seguito con il maggior interesse. Si è stabilito che il ministero del Lavoro assuma alcune opportune iniziative. E' per questo che ho pregato i capi delle tre organizzazioni sindacali di venire presso di me per esaminare la questione. Per il momento non posso dire di più ».

Richiesto se avesse intenzione di convocare anche il presidente della Confindustria, il ministro Rubinacci ha detto: « Si vedrà in seguito ». I rappresentanti sindacali trattanti sono giunti presso il ministro Rubinacci poco dopo mezzogiorno e la riunione è cessata in serata.

Si segnala che nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri verrà esaminata la questione dei fitti.

Il Guardasigilli ha già preparato la sua relazione, nella quale si prospetterebbero varie soluzioni: la proroga del regime vincolistico è sicura, ma spetterà al Consiglio dei Ministri decidere se esso dovrà essere a scadenza fissa (un anno o due), oppure senza termine, in attesa che si normalizzi il mercato.

Per gli aumenti si prospettano due soluzioni, entrambe ispirate al criterio della gradualità. La prima prevede che gli aumenti vengano suddivisi in un periodo di tre anni, la seconda in un periodo di 5 anni.

L'ingresso in "Zona A,, non verrebbe rinviato

ROMA, mercoledì sera.

Nonostante l'astiosa diplomatica in corso da parte di Belgrado e di taluni circoli diplomatici occidentali per ritardare il passaggio della amministrazione della Zona A all'Italia, gli ambienti responsabili italiani seguono la situazione con assoluta tranquillità. Negli stessi circoli si osserva, infatti, che non vi è nulla che giustifichi una particolare preoccupazione.

Le notizie che il Governo italiano ha da Londra e da Washington sono concordi nel riconoscere la volontà dei due Governi alleati di non recedere dalle decisioni già prese circa il trasferimento della Zona A all'Italia. Palazzo Chigi ha inoltre smentito nel modo più categorico che si siano avute o siano in corso conversazioni per rivedere la applicazione della nota anglo-americana dell'8 ottobre.

A Roma si registra una certa soddisfazione il fatto che il Foreign Office abbia dichiarato che, nell'imminente incontro fra i tre ministri degli Esteri occidentali, non è prevista una particolare discussione sul problema triestino: questo sta ad indicare — si argomenta qui — che la decisione dell'8 ottobre non può evidentemente essere mutata anche se di Trieste si discuterà, com'è ovvio, nella conferenza di Londra, inquadrando questo problema nel vasto complesso dei rapporti internazionali.

Anche le notizie di vasti movimenti dell'esercito jugoslavo al confine italiano del T.L.T. sono molto esagerate. Si è arrivati a dire che soltanto in direzione di Gorizia, Tito avrebbe ammassato non meno di dieci divisioni. Da informazioni certe in possesso degli organi responsabili italiani, gli effettivi concentrati da Belgrado al confine orientale si aggirano sui 37 mila uomini.

ULTIMISSIME: *UNA RIVELAZIONE DEL «N. Y. TIMES»*

"Tito disposto a cedere contro garanzie alleate,,

Il maresciallo abbandonerebbe (telegrafa il corrispondente da Belgrado al quotidiano) le pretese sulla Zona A per un'assicurazione contro ulteriori rivendicazioni italiane

NEW YORK, mercoledì sera.

L'autorevole « New York Times » pubblica oggi una comunicazione esclusiva del suo corrispondente da Belgrado sul piano di compromesso in merito alla vertenza con l'Italia, che l'ambasciatore jugoslavo Koka Popovic avrebbe presentato ieri al Segretario di Stato Foster Dulles. In base a tale piano, Tito sarebbe pronto a rinunciare allo suo pretese sulla « Zona A » contro una garanzia anglo-americana, che lo assicuri contro eventuali ulteriori rivendicazioni dell'Italia.

Il giornale dice: « Nonostante le minacce proferite, il governo di Belgrado si mostra desideroso di trovare una soluzione del problema,

L'iniziativa di Mosca allarma il maresciallo

La stampa titina respinge la iniziativa del governo sovietico

Trieste, mercoledì sera.

L'esemplare compattezza, con cui la popolazione di Trieste segue l'evolversi della situazione senza lasciarsi turbare da pressioni morali nè da manovre provocatorie, è stata elogiata dal generale Winterton. Ieri sera alla radio il generale ha dato alla città con compiacimento atto della sua serenità e della sua leale collaborazione. Lo stesso generale Winterton ha poi annunciato che ritenuta opportuna sospendere temporaneamente comizi e dimostrazioni.

Questa decisione viene messa in relazione con una iniziativa dei cosiddetti indipendentisti, i quali avevano annunciato per il pomeriggio di oggi un comizio in una piazza del centro, allo scopo di protestare contro il ritorno di Trieste all'Italia. Poichè è risaputo che gli indipendentisti sono agganciati alla « quinta colonna » titina, è evidente da quale parte è venuta l'iniziativa per il comizio. Pare, tuttavia, che gl'indipendentisti abbiano intenzione di violare la disposizione del generale Winterton; nel corso della notte sono stati lanciati infatti per le strade migliaia di manifestini esortanti il « popolo » a radunarsi ugualmente per le ore 17 nella piazza Garibaldi. Ma pochi credono alla possibilità di una manifestazione, a meno che non entrino in scena certi emissari trasferitisi in questi giorni dalla Zona B allo scopo di creare incidenti.

Da Capodistria si apprende che ieri pomeriggio, nel corso di un comizio, un esponente del governo della Slovenia ha chiesto che la Jugoslavia occupi subito la Zona A ad eccezione della città di Trieste.

A Grado ha fatto ritorno ieri la piccola motocisterna Edgardo, che a causa del forte vento giovedì scorso aveva dovuto cercare riparo, mentre si trasferiva da Chioggia a Trieste, nel porto di Pirano in Zona B. Dalla autorità jugoslave la nave era stata catturata e l'intero equipaggio rinchiuso nel carcere di Capodistria. L'equipaggio ha raccontato che gli jugoslavi cercavano lungamente a bordo dell'Edgardo armi, munizioni e spie. Convinti finalmente che a bordo non c'era nulla di quanto cercavano, gli jugoslavi mandavano in pristino il comandante ed i marinai dicendo loro: « C'è già la guerra », Senonchè marinai mattina gli jugoslavi cambiavano parere e rilasciavano Liberia agli uomini e alla loro nave.

Per quanto riguarda le reazioni jugoslave in merito alla proposta russa per la costituzione del T.L.T. e la nomina di un governatore, pare che gli jugoslavi — almeno secondo la corrispondenza belgradese del locale titino Corriere di Trieste — siano contrari all'applicazione pura e semplice del trattato di pace.

Il trattato — dicono — sarebbe ormai anacronistico, inattuabile, perchè esso non darebbe alla Jugoslavia quelle garanzie di sicurezza, di fronte all'Italia, di cui essa ha bisogno. Il trattato di pace, applicato così come previsto dalle disposizioni che concernono il T.L.T., dicono gli jugoslavi, non assicura alla Jugoslavia che l'Italia non tenti un colpo di mano per impossessarsi di tutto il Territorio. Nè esso — si dice — garantisce sufficientemente i diritti degli sloveni.

Inoltre non si deve escludere — si afferma a Belgrado — che, una volta costituito il T.L.T., le tre potenze occidentali assieme all'Unione Sovietica non decidano per ragioni di loro convenienza di consegnarlo tutto intero, Zona A e Zona B, all'Italia.

Da Gorizia abbiamo appreso che ieri non vi è stato in territorio jugoslavo la solita gazzarra anti-italiana. E' stato notato invece, in territorio jugoslavo, un aumentato movimento di truppe. Sullo scalo della stazione Montesanto sono giunti alcuni carri-merci, dai quali sono discesi diversi plotoni di soldati.

Ugo Sartori

Le Borse oggi

A MILANO

Dopo un esordio circospetto e tendenzialmente debole, il mercato subiva gli effetti di evidenti contrasti, con improvvisi alti e bassi di quotazione. In un regime di scambi ancora assai ridotto, l'intonazione diveniva verso le fine più resistente, permettendo di registrare in listino prezzi poco dissimili rispetto a quelli di ieri, con modeste differenze negative diffuse a quasi tutti i titoli. Fanno eccezione, guadagnando qualche frazione, le Lane Rossi, Fibre, Viscosa, Sme, Gas Torino. Un improvviso interessamento si sviluppava sulle Nebiolo, salite nell'immediato dopoborsa a lire 9,10.

Stazionari i Buoni del Tesoro e i titoli di Stato; sostenute le obbligazioni.

Dollaro U.S.A. 634,80, dollaro canadese 633,27.

Ecco i prezzi: Generali 18.830; Fibre 2808; Viscosa 1472; Finsider 892; Montecatini 963,50; Assicur. 128; Centrale 15.965; Fiat 636; Nebiolo 8,25; Edison 1340; Sip 1215; Terni 208; Unes 673; Stet 2001; Ilemara Zucchari 2380; Anic 153,50; Saffa 1328; Italgas 1206; Rumianca 1199; Burgo 9910; Italcementi 12.765; Pirelli 1786; Pirelli e C. 1710.

Prezzi informativi: sterlina cm 6425-6500; marengo 6525-5800; sterlina unitaria 1630-1650; dollaro carta 630-632; franco svizzero 146,75-147,25; franco francese 157-158; oro fino 742-746; argento 18,60-18,90.

A TORINO

Mercato vuoto di affari e di contenuto. La quota si presenta fiacca in apertura, senza sviluppare una effettiva tendenza pesante. Un modesto recupero a metà Borsa riporta il fondo del mercato su una linea di buona resistenza generale, confermata in sede di compilazione del listino. Titoli di Stato stazionari.

Dopoborsa interessato da vivaci compere di Nebiolo, mentre il complesso del mercato resta stazionario, per quanto animato da brevi spunti tendenziali contrastanti. Diritti Viscosa 90.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,87; dollaro canadese 633.

Valute intrattate.

	12	14		13	14
Rim.02	98 20	98 20	Montec.	6200	6235
Rim3½	94 10	94 40	Ferf.	1335	1359
» i. a.	94 20	94 50	Ver.ri.	167 —	166 —
Rim3½	89 50	89 80	Saiga	1312	1307
» i. c.	89 60	90 60	Stiga	1220	1218
Rim5%	94 30	94 40	Terni	202 —	203 50
» i. a.	94 40	94 50	C.E.	329 —	327 —
Rim5%	90 50	90 50	Unes	680 —	677 —
» i. a.	90 60	90 60	Stet	2040	2029
Ric3½	71 60	71 55	Ilemo	2975	2990
» i. c.	71 50	71 65	Viscosa	2600	2595
Rin5%	91 50	91 50	Marelli	453 50	455 50
» i. a.	91 50	91 60	Fiat	639 50	637 —
Rim.'59	96 025	97 05	Savig.	—	—
» '60	97 70	97 60	Nebiolo	8 —	8 —
» '61	97 65	97 65	Pirelli	148 —	147 —
» '62	97 45	97 50	Cidons.	960 —	975 —
Fer5%	85 50	86 —	Pirelli	453 —	452 —
Eli4½	86 75	87 25	Ilva	283 —	283 —
Iri 5%	91 25	91 25	Armstr.	110 —	110 —
Imi4½	99 75	95 75	Piccolo	1427	1430
Imi5%	94 25	94 35	Rinasc.	2225	2200
Iri1.6½	105 —	105 —	Cir	2792	2792
Ima5%	93 30	93 30	Schiap.	790 —	790 —
Iri-Ri.8	97 075	96 90	Anic	153 50	153 50
Tor4½	90 50	91 —	Fiam.ta	1208	1200
»5%35	85 25	85 25	M.peri	1707	1490
»5%37	85 —	85 —	Stcatini	965 —	962 —
S.Paolo	91 —	91 —	Eucalt.	1370	1350
» 4%	98 —	98 —	Unica	92 —	90 25
» 3.5%	85 —	85 —	Cart.it.	4175	4190
I. Nap.	91 50	91 50	Burgo	10.010	9915
Imi 6%	92 85	92 50	Fam. R.	18.400	18.400
»XI-53	93 80	93 80	Fiem. P.	1013	1015
»XV-6%	92 50	92 90	F. Riet.	1120	1120
»FP.S.	91 80	91 70	M.A.I.	18.500	18.600
Fin15%	100 —	100 —	Gilella	71 —	70 50
» 6%	98 20	98 925	Valdos.	4300	4300
Per.6%	96 25	96 50	Mer. R.	1997 —	986 —
Div7%	102 75	102 25	Sade	947 —	943 —
Mag.49	96 —	96 —	Forner.	203 50	205 50
»48-AB	95 80	95 80	Elem	346 —	346 —
»48-C	97 50	97 50	Weat	255 —	255 —
Elet7%	101 —	101 —	Parem.	665 —	649 —
Vib.7%	100 —	99 80	Ellard.	300 —	300 —
Cost7%	98 90	98 80	Pirelli	1742	1742
West.7	95 50	92 50	Safta	1325	1317
Fruni5%	89 —	89 —	Linoleum	1145	1143
Sar7%	101 80	101 50	Talco	18.400	18.400
Rodi6	95 60	95 60	Serpet.	13.750	13.750
Vacch.	87 90	88 80	Cotoni.	380 —	378 —
Cat.6%	98 —	98 50	Fiasc.	180 —	180 —
Sipel 6	96 50	97 25	Lanza	4050	4020
Tirre 6	94 30	95 25	Amiata	3400	3350
Telve 6	94 50	95 —	Ass. P.	2217	2190
Fer.7%	90 —	89 —	Perlo	19 —	19 —
Emi4½	92 —	92 —	Sarfil.	8420	8500
Sip 6%	98 50	98 50	Elba	4300	4150
Terni 6	99 75	99 25	Rinas.	5270	5300
A.Ger.	13.830	13.570	S.Ger.R.	406 —	403 —
Ar.Asi	9100	9050	Ilsavia	3420	3390

La tragica sparatoria di Bologna

L'Angelini non aveva mai dato segno di squilibrio mentale per quanto avesse subito un'operazione al cervello - Le sue condizioni sempre gravi - La moglie sbigottita: "Non è possibile; era tanto buono,,

Bologna, mercoledì sera.

Giovanni Angelini, il pazzo che ha ieri ucciso due suoi compagni di lavoro, ferendone gravemente un terzo, meditava da tempo la strage. Nel cassetto del suo tavolo è stato infatti trovato un piccolo arsenale (un coltello da cucina affilatissimo, un'accetta, alcuni caricatori per pistola pieni di pallottole e una ventina di proiettili, calibro 7,65).

Due famiglie intanto piangono i loro cari, raggiunti dalla sanguinaria follia di un uomo che mai aveva fatto credere di essere capace di tanta furia omicida. Egli aveva avuto, è vero, un'operazione al cervello: ma gli era rimasto solo lo strascico di una continua tensione nervosa che non gli impediva però di essere ottimo padre di famiglia.

Imprevista, del tutto sconvolgente, è venuta quindi ieri la tragedia. Se un minimo di timore vi fosse stato per le condizioni mentali dell'Angelini, è indubbio ch'egli sarebbe stato dimesso dalla sua occupazione. Egli, al contrario, si era sempre dimostrato solerte e preciso lavoratore.

Permane intanto il mistero del suo fermento. Come i lettori sanno, per arrestare il pazzo, che, armato, minacciava nuove stragi, la polizia ha dovuto fare ricorso al gas lacrimogeni. L'Angelini, quando l'atmosfera si era ormai fatta irrespirabile, tentava una disperata scritta sparando alcuni colpi all'indirizzo degli agenti che stavano appostati all'esterno dell'ufficio. Ma, visto inutile il suo tentativo, precipitosamente rientrava, fatto però segno a una scarica di mitra sparatagli contro dagli agenti.

A questo punto subentrava un tragico silenzio. Gli agenti, guardinghi, entravano negli uffici dopo aver fatto uscire un po' del gas accumulatosi, e riuscivano finalmente a rinvenire lo sparatore disteso in una scrivania. Egli era ferito alla regione frontale, con fuoruscita del proiettile dal lato opposto. I sanitari ritengono che l'Angelini abbia concluso la sua folle sparatoria tentando di sopprimersi. La ferita presenta infatti tutto attorno segni di bruciatura, caratteristica questa dei colpi sparati da brevissima distanza. Ma non è neppure escluso che uno dei colpi sparati dagli agenti lo abbia raggiunto.

Le due innocenti vittime erano molto stimate dai superiori. Particolarmente pietosa la fine della ventiduenne Paola Ferrari che tra pochi giorni avrebbe dovuto coronare il suo sogno d'amore sposandosi con un giovane bolognese.

Il trentenne Lorenzo Marozzi, la seconda vittima, lascia la moglie e due bambini, uno di 4 e l'altro di 2 anni.

Le condizioni dell'Angelini sono gravi ma stazionarie. La pallottola non ha leso alcuna parte del cervello, per cui i medici non disperano di salvarlo. Si dice che il pazzo, se volesse, sarebbe in grado di parlare, ma nessuna parola è uscita finora dalle sue labbra. Migliorano invece le condizioni della terza vittima dello sparatore: la ventiottenne Annina Testi.

La moglie dell'Angelini, in preda al più atroce sbigottimento, non voleva credere alla terribile notizia: « Non è possibile — ha detto — che mio marito abbia fatto questo. E' tanto buono ». L'Angelini aveva perduto una mano nella prima guerra mondiale.

Gli impiegati Paola Ferrari e Lorenzo Marozzi giacciono esanimi sul pavimento dell'ufficio dopo essere stati ripetutamente colpiti dagli spari del fattorino impazzito. (Telef.)

CRONACA CITTADINA

IL PROGETTO GIA' APPROVATO DALLA COMMISSIONE COMUNALE

Un grattacielo sorgerà nella zona delle Molinette

Ospiterà le sale del moderno Centro Traumatologico dell'Istituto degli Infortuni sul Lavoro - Il terreno di cascina Ceresa donato dal Municipio

La commissione igienico-edilizia del Municipio ha approvato in questi giorni un progetto per la costruzione di un grattacielo di quattordici piani sull'area dell'ex-cascina Ceresa, che a suo tempo era già stata presa in esame dalle autorità per destinarla alla costruzione del Politecnico. Il progetto dell'edificio sarà questa prima sottoposto all'esame del Consiglio comunale, in quanto, per la sua altezza, fuori terra, costituisce una deroga all'articolo 40 del regolamento edilizio che fissa l'altezza massima di nove-dieci piani per le case che sorgono nella zona cittadina.

Negli ambienti comunali si ritiene però che il grattacielo sarà senz'altro approvato anche dal Consiglio comunale sia per l'area sulla quale dovrebbe sorgere, che per gli scopi di pubblica utilità a cui verrà destinato. I 25 mila metri quadrati di terreno dell'ex-cascina Ceresa sono di proprietà del Municipio, il quale ha deciso di donarli all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. L'atto di cessione non è ancora stato perfezionato, ma non esistono dubbi e in pratica burocratica sarà portato a termine quanto prima.

Il grattacielo (i progetti di massima sono già stati trasmessi al Comune e quelli particolareggiati sono attualmente allo studio dei tecnici) sarà adibito dall'Istituto per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro a Centro traumatologico. Nell'Istituto verranno cioè ricoverati tutti gli infortunati sul lavoro ed i colpiti da malattie professionali di Torino e del Piemonte.

I quattordici piani del grattacielo saranno completamente utilizzati per il ricovero ospedaliero dei degenti, in salaoni od in camerette separate, a seconda delle necessità. Le caratteristiche dell'edificio sono state studiate in modo da assicurare la massima esposizione alla luce solare di ogni ambiente. Accanto al grattacielo, sorgeranno altre due costruzioni. Una a cinque o sei piani, destinata alle camere operatorie ed alle sale di pronto soccorso; la altra, di due o tre piani, per sale di studio, laboratori per esperienze ed uno di lettore e biblioteche. In un piano sotterraneo saranno sistemati i servizi del Centro, che sarà uno dei più grandi e dei più moderni d'Italia, con una capacità di oltre 400 letti.

La « Sucai » di Torino celebra la sua ricostituzione

La « Sucai » di Torino, la vecchia associazione alpinistica universitaria all'ombra della locale Sezione del Club Alpino, celebra stasera il decennio della sua ricostituzione. La Sucai torinese fu la prima infatti, nel lurido anno 1945, a rinascere in Italia, dopo lo scioglimento decretato nel 1927 dal fascismo. Il merito fu di Fernando Quaglietto che, stasera, in un'amichevole riunione al ristorante Cucco, in corso Cassale, sarà particolarmente festeggiato da « sucaini » vecchi e giovani.

In questi dieci anni della sua nuova vita la Sucai di Torino ha compiuto molte cose in pro dell'alpinismo universitario: corsi di alpinismo (tutti ricorderanno il successo ottenuto dalla Scuola Biccolatte diretta da Giusto Gervasutti), corsi di sci-alpinismo (l'anno scorso gli iscritti furono 130), campeggi, conferenze, ecc. Fu creato anche un coro che era passa per i migliori. Stasera, ricordando il passato, si getteranno le basi per l'attività avvenire. E i sucaini festeggeranno anche il col. Viga, che lasciò il comando del 4° Alpini e che fu largo di aiuti per la Sucai di Torino.

Mostra del museo del Cinema nel Salone de « La Stampa »

Continua l'affluenza dei visitatori alla Mostra del singolare Museo che si chiuderà domenica sera, 18 corrente. Da oggi fino a domenica la Mostra rimarrà aperta anche alla sera dalle ore 21 alle 23. Orario diurno dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Ingresso libero.

La medaglia ad un valoroso

Alla memoria di un valoroso capo-partigiano piemontese è stata conferita la medaglia d'argento alla memoria. E' Giuseppe Rigola, comandante della 5ª Divisione Garibaldi nelle valli di Lanzo, caduto in combattimento durante un glorioso episodio della guerra di Liberazione il 3 maggio 1944, all'età di quarant'anni. Il Rigola, come dice la motivazione, si era distinto « per doti di organizzatore, di animatore e di capo, dando bella prova di valore in numerosi scontri e sicura prova di fede e di decisione nel corso di duri rastrellamenti ». Il valoroso comandante cadde colpito a morte sulla mitragliatrice con la quale aveva da solo coperta la ritirata dei suoi uomini assaliti da forze soverchianti.

L'EX-CAPITANO LAVAGNINO DAVANTI AL TRIBUNALE MILITARE

Sette anni di istruttoria

Assolto, con il comandante partigiano Rocca, dalle accuse di sedizione armata, ora deve rispondere di peculato - Domani il processo

L'ex-capitano Lavagnino

L'ex-capitano della polizia ausiliaria, Carlo Lavagnino, attualmente rappresentante di commercio ad Asti, verrà processato domani davanti al Tribunale militare per peculato. Questa è l'unica imputazione di cui dovrà rispondere al termine della lunga e complessa istruttoria che seguì alla nota sedizione di Santa Libera avvenuta il 13 agosto 1946.

I fatti sono troppo noti e li accenneremo brevemente. Il Lavagnino, congedato dal Ministero degl'Interni, al rifiuto di passare le consegne al sottotenente Pasquale Russo che doveva sostituirlo nel comando di Asti, cercando di ravvisare in questo atto un movente politico e sfruttando il palese malcontento degli ex-partigiani, egli abbandonò il reparto con 31 dipendenti andandosi ad accampare, con le armi e il materiale sottratto ai magazzini della Caserma, sulla collina di Santa Libera, nei pressi di S. Stefano Belbo. Il movimento di sedizione cessò dopo qualche tempo soprattutto quando intervenne l'on. Nenni, allora vice presidente del Consiglio.

Il capitano Lavagnino, e il popolare comandante «Rocca», alla testa dei loro uomini, sfilarono per le vie di Asti.

Intanto però s'iniziava il procedimento giudiziario e il Lavagnino veniva accusato di disobbedienza aggravata, disarmo, requisizione arbitraria e, con il « Rocca » anche di sedizione armata. Tutte queste imputazioni nel corso della istruttoria si rivelavano poi insussistenti o cra, sollanto il Lavagnino, viene processato per essersi impossessato del materiale appartenente alla Amministrazione militare. Egli sarà difeso dall'avv. Armando De Marchi.

Ritrovato lo smemorato fuggito da Moncalieri

In una via del centro, ieri mattina, è stato ritrovato l'ottantaduenne Francesco De Paoli, il vecchietto fuggito domenica dall'ospedale di Moncalieri, dove era stato condotto dai carabinieri di Trofarello perchè colpito da amnesia. Il povero è stato riconosciuto da un vicino di casa dal nipote che lo ha consegnato ai familiari.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA. — Massima 13,4; minima 10; media 11,5. Ore 8 di stamane 10.1. Umidità 100%; pressione 735; cielo coperto; calma di vento. - **PREVISIONI:** Cielo coperto con precipitazioni sparse. Visibilità ridotta. Temperatura in lieve aumento.

Morte misteriosa. La salma della casalinga 38enne Felicita Vaglio, morta nella sua abitazione di via San Massimo 5, è stata trasportata su ordine della Procura della Repubblica all'Istituto di Medicina legale. Si ritenevа che la donna fosse morta per cause naturali ma la magistratura ha deciso di sottoporre il corpo a perizia necroscopica.

Primi giorni di scuola

Mancano i professori

Da tre giorni sono iniziate le lezioni nelle scuole medie superiori: così almeno stabilisce il calendario scolastico ma in pratica, come tutti gli anni, solo una piccola parte degli studenti ha potuto seguire fin d'ora un orario regolare. L'inconveniente, che tende a protrarsi per una o due settimane, è dovuto in buona parte a ritardi nella nomina dei professori incaricati.

Purtroppo nelle nostre scuole studiasi il personale « non di ruolo » non rappresenta — come dovrebbe essere — un'eccezione, ma comprende una percentuale piuttosto alta del corpo insegnante. Ciò, oltre a portare evidenti inconvenienti didattici perchè spesso il professore viene trasferito e non può seguire i suoi discenti per tutta la durata del corso, cagiona ogni anno un piccolo caos all'inizio delle lezioni perchè raramente le nomine vengono compiute in tempo per l'inizio dell'anno scolastico.

Parecchie scuole hanno così dovuto disporre orari ridotti: in talune gli studenti vanno a far atto di presenza, una classe al giorno, e, ricevuto l'elenco dei testi, podono di qualche giorno di insperata vacanza supplementare.

A questi inconvenienti transitori se ne aggiungono altri, non facili a rimediarsi: dall'anno scorso ad oggi non vi è stato nessun miglioramento sensibile nella situazione dell'edilizia scolastica. Molte, troppe scuole sono ancora costrette ad utilizzare le stesse aule per due « turni », con gli evidenti svantaggi didattici e le complicazioni familiari che sono causati dal turno pomeridiano. Qualche preside ha tentato di attenuare tale disagio coll'alternare gli orari delle varie classi ma il problema potrà essere risolto solo con l'apertura di molti altri gli istituti, specialmente scuole medie, che ancor oggi devono subire con altre in attesa della ricostruzione dei loro locali.

RIEVOCATA IN ASSISE LA FOSCA TRAGEDIA DI PIAZZA STATUTO

Processo al giovane che uccise l'amico

Un grido nell'aula: "Assassino! Hai ammazzato mio figlio,, - Il Marinelli si difende affermando di essere stato perseguitato dalla vittima - La requisitoria del P. M.

Si è ripreso stamane in Corte d'Assise il processo contro Giovanni Marinelli, il sarto trentacinquenne che, per motivi futili, uccise a colpi di rivoltella il proprio amico Antonio Versino. Il dibattito era stato iniziato lunedì scorso, ma rinviato ad oggi, ancora prima dell'interrogatorio dell'imputato.

Alle ore 9 il Marinelli, che indossava un abito verde con cravatta bianca, è entrato nell'aula in mezzo ai carabinieri. Gli occhi socchiusi, il volto pallido, i capelli tirati e lucidi di brillantina, egli si è seduto sulla panca degli accusati in attesa che entrasse la Corte. Ad un certo punto una voce di donna ha interrotto il silenzio: « Assassino, assassino, hai ammazzato mio figlio! ». Era la madre della vittima, non rassegnata alla perdita della sua unica creatura. Un brusio di commiserazione si è levato tra il pubblico. Solo il Marinelli è rimasto impassibile, assorto nel suo atteggiamento compunto e un poco teatrale.

Subito dopo, il presidente dott. Carron-Ceva ha rivolto le prime domande all'imputato. Il giovane ha fatto un racconto minuzioso, non privo di qualche contraddizione, sui suoi rapporti con lo studente Antonio Versino.

« Lo conobbi — ha detto — in un cinema di Porta Nuova ». Si tratta di un locale che sembra sorto apposta per facilitare gli incontri di questo genere. Si era allora nel 1947. Il Versino studiava all'Istituto Sommeiller e non aveva ancora compiuto i vent'anni. I due si recarono al Valentino per una passeggiata e si compiacquero alla perfezione.

— Io ero il succube — ha affermato recisamente il Marinelli. Il P.M. dott. Prosio e il rappresentante della Parte civile, avv. De Marchi, hanno subito rilevato che tale dichiarazione appare assurda. Ma l'imputato ha insistito nel sostenere che egli si era sempre adoperato per redimere il suo amico e che questi lo perseguitava con richieste incessanti. Per dimostrare tale affermazione ha presentato una lettera del 1950 in cui la vittima lo supplicava di non lasciarlo e parlava di sua madre in modo indegno.

« Ella signor Presidente, forse non può capire questo contrasto di sentimenti — ha detto — in un ragazzo di 17 anni. Io ero succube di Versino, ma non lo odiavo. Anzi, quando mi lasciò per un altro, ne soffrii molto. Ma non lo odiavo ».

Il Marinelli accompagnato dagli agenti in Corte di Assise

Con tale premessa, il Marinelli ha incominciato una specie di apologia delle proprie tendenze, circoscritte — a suo dire — in un campo puramente intellettuale e spirituale. E' stato però interrotto molto presto, con domande che riguardavano in modo specifico gli atti da lui compiuti.

Risulta che i due amici fuggirono insieme in Francia, valicando clandestinamente la frontiera. La madre del Versino cercò disperatamente suo figlio ed infine riuscì a ricondurlo a casa. Successivamente il giovane studente bussò alla porta di un convento di Intra. « Desidero darmi alla vita monastica » aveva detto al Padre Priore. Ed il Marinelli aveva sostenuto la parte dell'educatore, recandosi sovente a visitare l'amico. I buoni frati avevano però scoperto la indegna commedia e il Versino era stato espulso.

Nell'aprile 1951 la disgraziata relazione che durava da quattro anni pareva dovesse finire. Il Versino per l'intervento del suo vecchio professore (« per consiglio mio » sostiene l'imputato) decise di ritornare in famiglia. Il Marinelli temperò di telefonare l'ex-amico. Infine si giunse all'ultimo appuntamento: ore 10,45 del 28 aprile 1951.

I due giovani si trovano in piazza Statuto, sotto i portici, all'imbocco di corso Regina Margherita. « Parlammo della nostra cosa, — ha precisato il Marinelli con voce calma e distaccata — poi lo presi la mano ad Antonio. Egli fece l'atto di stringermela. Invece dopo un attimo di esitazione ritrasse la sua e sputò sulla mia. In quel gesto e nei suoi occhi non vidi altro che scherno e disprezzo. Mi sentii morire per la vergogna e la rabbia. Istintivamente la mano che avevo tesa all'amico corse alla rivoltella che tenevo in tasca. Sparai, non ricordo quanti colpi e quindi mi diedi alla fuga ».

Il Presidente non ha mancato di far notare al Marinelli alcune contraddizioni con quanto aveva deposto davanti alla polizia, subito dopo il suo arresto. In particolare l'imputato non è riuscito a spiegare alla Corte per quale motivo (che non fosse quello di uccidere l'amico, in caso di rifiuto) egli avesse portato con sè l'arma carica.

« Avrei voluto suicidarmi », ha soggiunto il Marinelli. Di fronte alla incredulo perplessità del presidente che ascoltava la sua narrazione poco convincente, ha esclamato: « Ella forse non ha mai pensato di ammazzarsi ».

Il dottor Carron Ceva ha confermato: « Fortunatamente molte sono le cose che voi avete fatto e che noi non abbiamo neppure sognato ». Il Marinelli non si è scomposto e ha riferito anche di una volta in cui avrebbe cercato di gettarsi sotto un tram.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato si inizierà la escussione dei testi. Prima sfileranno quelli dell'accusa e poi quelli citati dai difensori avvocati Delgrosso e Gillio. Nel pomeriggio il P. M. pronuncerà la sua requisitoria.

FERMATO IN TEMPO: IN TASCA AVEVA UNA PISTOLA

Minaccia di morte i compagni di lavoro

L'improvvisa crisi di un impiegato che da tempo soffriva di manie di persecuzione - L'intervento della polizia di Borgo San Donato

La spaventosa tragedia accaduta ieri sera a Bologna, dove un fattorino improvvisamente impazzito ha ucciso a colpi di pistola due impiegati, per poco non aveva un caso analogo nella nostra città: un impiegato che lavorava presso uno stabilimento di via Capelli 35, colto da pazzia, minacciava alcuni operai con una pistola che teneva in tasca.

Il fatto è accaduto ieri verso mezzogiorno. L'impiegato è il trentenne Rino Molli residente a Rivoli. Il giovane non aveva mai dato segno di squilibrio mentale e nulla faceva dubitare di una così improvvisa crisi. Stava tranquillamente lavorando al suo tavolo, quando improvvisamente si alzava, prendeva a passeggiare nervosamente, profferendo frasi sconnesse e minacce. Alcuni compagni di lavoro, i quali sapevano che il Molli era armato di pistola, avvertivano il titolare della ditta: questi telefonava alla polizia. Gli agenti perquisivano l'impiegato e gli trovavano nella tasca dei calzoni, una pistola a tamburo calibro 7. Poco dopo giungeva anche il medico municipale che visitava il povero giovane e gli riscontrava un forte deperimento psichico aggravato da mania di persecuzione. Il Molli è stato affidato alle cure dei parenti.

La chiusura del Congresso fabbricazioni meccaniche

Domani alle 16,15, al teatro Nuovo di Torino-Esposizioni, il prof. Modesto Panetti, ministro delle Poste e Telecomunicazioni, parlerà a chiusura del Congresso internazionale delle fabbricazioni meccaniche, sul tema: « I metodi di produzione e di giunzione dei pezzi nelle fabbricazioni meccaniche ».

Sbaglia iniezione e si avvelena gravemente

La casalinga Elsa Grasso, di 49 anni, domiciliata in via Stampatori 5, è stata ricoverata, ieri sera, all'ospedale Maria Adelaide per avvelenamento acuto da barbiturici. La avvenuta, verso le 19, come al solito, si era praticata una iniezione intramuscolare ordinatale dal medico curante per una affezione cronica. Purtroppo la Grasso sbagliava la fiala e si iniettava una forte dose di luminal che dopo alcuni minuti la privava della conoscenza. Soccorsa dai familiari e trasportata al Maria Adelaide vi è stata trattenuta con prognosi riservata.

Travolta una donna la macchina fugge

Alle Molinette è stata ricoverata, stamane, verso le ore 7, la casalinga Margherita Canavese in Giovanetti, di anni 71, abitante al Gerbido. La poveretta, mentre attraversava a piedi corso IV Novembre, veniva travolta da un'automobile. Soccorsa e trasportata all'ospedale con una macchina di passaggio, la donna è stata ricoverata per la frattura della tibia e del perone, con una prognosi di 50 giorni. La polizia sta indagando per rintracciare l'auto investitrice.

Echi di cronaca

LIQUIDAZIONE MOBILI PER RINNOVO LOCALI al Mobilificio R. Bonarrigo, via S. Domenico 5 angl. via Milano. Per tutto il mese quanti grandi camere letto 78.000, chippendali noce 125.000, solo armadio 90.000-110.000, salotti 25.000, tinelli linoleum 45.000-55.000, cucine rustiche e laccate da 35.000-38.000 ecc. Visitateci: vi convincerete. Vendita anche a rate.

PROPRIETARI ED INQUILINI Rendete signorili le vostre abitazioni con poca spesa decorando gli alloggi con le tappezzerie in carta in vendita dalla Fabbrica via Madama Cristina 123 angolo corso Dante. Aperto anche al pomeriggio di ogni sabato.

MOBILI VICO GRAF 20 RATE Camere 55.000, tinelli 48.000, vasto assortimento mobili di qualità con garanzia via Garibaldi 9 (cortile).

RECOSI
IL FAVOLOSO ANDERSEN
DANNY KAYE
Sammarco - Farley Granger
Technicolor R.K.O. Radio
Un successo senza precedenti!

Torino-Rivoli in un quarto d'ora

Presentiamo nell'foto uno dei diciassette modernissimi filobus che tra pochi mesi correranno lungo corso Francia, da piazza Statuto a Rivoli, in sostituzione della vecchia tramvia, la cui scomparsa è stata decretata ieri dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Le autorità centrali, al termine di una lunga trafila burocratica, hanno dato il loro benestare per il progetto di massima riguardante la soppressione dell'antiquata e pericolosa tramvia, consentendone la sostituzione con una moderna e veloce linea di filobus. I lavori per la realizzazione del progetto, che è già stato studiato nei suoi minimi particolari dai tecnici della « Torino - Rivoli », saranno iniziati presumibilmente in primavera, appena cioè lo consentirà la stagione e quando saranno condotte a termine le trattative ancora in corso con l'Azienda nazionale autonoma stradale e con il Comune per le opere inerenti la sistemazione del fondo stradale di corso Francia. La rimozione dei binari permetterà infatti di allargare la sede percorsa dai veicoli di circa quattro metri. Dallo stabilimento della Venchi-Unica fino a Rivoli i lavori dovranno essere compiuti dall'A.N.A.S., e da piazza Statuto alla « Venchi-Unica » a spese del Municipio.

Le vetture articolate, che entreranno in servizio in primavera, avranno una capienza di 150 persone ed una velocità commerciale di 35-40 chilometri all'ora. I tecnici della « Torino-Rivoli » prevedono di poter effettuare 140 corse al giorno nei due sensi, invece delle 80 odierne. Nelle ore di punta le partenze dovrebbero avvenire al ritmo di una ogni 3-4 minuti; in un quarto d'ora i passeggeri potranno raggiungere Rivoli. Complessivamente ogni giorno si avrà un movimento di 20 mila persone, la prevalenza operai

Il nuovo filobus snodato che funzionerà in primavera in corso Francia.

PASSATEMPI

SASSO DI RE

NUL	E	RE.	DE
PIÙ	LA	GI	SI
CI	DI	PER	DE
FI	LE	ZIO	SA
E	PRE	DEL	SO

Toccando ogni casella una sola volta, con inizio dalla maiuscola, ricavare un detto di Napoleone. *Soluzione del giuoco precedente:* La frase esatta: 1. INDIZIATO; 2. DIBATTITO; 3. NATALE; 4. CREDENZA; 5. REBUS; 6. CONIGLI; 7. ALTARI: « Indizio di bontà è credere buoni gli altri ».

AMBROSIO
CANZONI, CANZONI, CANZONI...
Supera il successo di "CANZONI DI MEZZO SECOLO"
Mattinata ore 10,30 L. 200

Ariston
OGGI
La CEDAD presenta un film avvincente
NESSUNO MI SALVERA'
con
ARTHUR FRANZ
ADOLPHE MENJOU

LUX
2ª SETTIMANA DI
I VITELLONI
Mattinata 10,30 - L. 200

VERO YOGHURT ORIENTALE
è un prodotto ottenuto con la fermentazione del miglior latte del Piemonte per mezzo della MAYA (fermenti lattici orientali, selezionati e puri, nella loro maggiore vitalità)
l'alimento che difende il Vostro organismo
IL « VERO YOGHURT ORIENTALE » E' PRODOTTO ESCLUSIVAMENTE DAL LAB. ARSANIAN
Casa fondata a Torino nel 1924

CUCINE AMERICANE COMPLETE
GRANDI MARCHE
CAVICCHIOLI
V.le P. MICCA 5 TORINO

NAZIONALE - HOLLYWOOD - PRINCIPE
OGGI

DOMANI « PRIMA »
DI UN FILM D'ECCEZIONE
PRESENTATO NEI CINEMA
MAFFEI e TORINO

Nella trama del film sono inserite LE AUTENTICHE RIPRESE DELL'AMBA ALAGI
Le truppe inglesi rendono l'onore delle armi agli eroici Soldati Italiani dell'Amba Alagi ed al loro glorioso Comandante il Duca d'Aosta.
La Diva Film ringrazia pubblicamente il War Office per il materiale filmistico concessole.

DOPO I PRIMI IMPERFETTI ESPERIMENTI DELLA PASSATA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
l'UNIVERSAL-INTERNATIONAL presenterà
DOMANI AL CINEMA VITTORIA
IL PIU' GRANDE FILM FINO AD OGGI PRODOTTO
IN RILIEVO 3-D TRIDIMENSIONALE
« DESTINAZIONE TERRA »

Incontro con Casanova
nella casa di Gaspare Gozzi

Mi trovavo l'altro giorno nella villa che fu di Gaspare Gozzi e precisamente nel suo studio-biblioteca, seduto proprio al suo scrittoio. Stavo sfogliando amorosamente il manoscritto della *Turandot* (anzi, com'egli scrisse in bella calligrafia, sul frontespizio della «Turandotte») di una rara edizione della *Gerusalemme Liberata*, illustrata dal Piazzetta, quando l'occhio mi cadde sulle Memorie di Giacomo Casanova, Gozzi, Tasso, Piazzetta, Casanova! Vien voglia, poi che siamo nel Parnaso e, comunque, nel regno di quegli uomini d'eccezione, a qualsiasi titolo, che il Carlyle definì «rappresentativi», vien voglia, dicevo, di ricordare il primo verso della due terzine che il D'Annunzio vide scritte sul muro dello studio di Giosuè Carducci, alle spalle del Poeta, quando andò a fargli visita:

Quanta massa di sogni e di ricordi...

Già, quanta massa di sogni e di ricordi! Per chi riguarda i sogni in me suscitati dalla vista del manoscritto gozziano e dalle fatidiche *Memorie* del Grande Amante, e dal fatto stesso di trovarmi a leggiucchiare e l'uno e l'altre nella sala in cui i fratelli Gozzi scrissero le loro numerose opere, non vedo l'utilità e la possibilità di parteciparveli. Ma quanto ai ricordi, via, qualcosa forse posso dire. Ricordo e pensieri, divagazioni ed illazioni (quanto gratuite o valide, giudicherete voi) che per questa volta (a l'ombra del buon Gaspare non se ne inquieti) voglio riservare all'amico Casanova.

Da molte settimane questo personaggio strano e straordinario fa nuovamente parlare di sé, quasi come ai tempo in cui fuggì dai «Piombi», avendo per compagni quel tipo buffo che, nel taschapane (a quel tempo chiamato, con vostra buona pace, «batticulo») portava le provviste per amendue. Casanova, come sapete, è tornato agli onori della cronaca per via d'un suo ritratto eseguito da Raffaele Menga, e che un esviatore ed amatore d'arte ha casualmente ritrovato presso un antiquario. E dunque lasciate che ne parli un poco anch'io. E che la faccia soprattutto per contestare la qualifica di «avventuriero» con la quale egli è stato consacrato alla storia, quasi che la sua indubbie qualità di scrittore e, più che tutto, la sua qualità, credo incontestabile, di primo uomo moderno, valgano poca cosa, men che niente, una bazzecola al confronto delle sue chiariatanerie e furfanterie e giuste d'amatore infaticabile.

Pensate un po' a quest'uomo che, in pieno Settecento, si qualificava «citoyen du monde» anticipando quel principio europeista espresso per la prima volta nel 35° volume della *Memorie* del Sully. E che, nel pieno trionfo del principio assolutista e dei privilegi feudali di casta, scriveva le socialisticamente profetiche parole che si leggono nel seconda capitolo del secondo volume: «Verrà senza dubbio il giorno in cui la società, più illuminata e di conseguenza più ragionevole, riconoscerà che la tutte le classi sociali possono allignare i sentimenti nobili, l'onore e l'eroismo, così come allignano in una classe il di cui sangue non è sempre esente dalle sozzure delle *mésalliances*». Capperi, ma costui è un Napoleone avanti lettera. Il Napoleone rivoluzionario che affermava «ogni soldato porta nella sua giberna il bastone di Maresciallo».

E che dire di quando Casanova, parlando dei tiranni, afferma che «il basso costo delle merci nasce dalla concorrenza, feconda sorgente di ricchezza e figlia della libertà»? Non vi sembra che egli anticipi il principio liberistico inglese contro il quale ancor oggi si erge in tutte nazioni il principio assolutista dell'economia di Stato? Sentite come il buon Giacomo rincara la proposito la dose: «Uno Stato che voglia assicurare nei suoi confini la prosperità del commerci devo lasciare che questi si avvolgano in piena libertà, essendo attento unicamente a prevenire la frode che, l'interesse privato, sovente male inteso, può escogitare a danno del pubblico bene».

E' dunque avventuriero, sì, ma anche uomo d'ingegno e di cultura. Assai meno ciarlatano e furfante (e, comunque, ben più simpatico, equilibrato e sincero) che non fosse, ad esempio, il suo contemporaneo e compatriota Giuseppe Balsamo, Conte di Cagliostro. Fucina sì della bizzarria, e qualche atroce furfanteria, come quella di tagliare un braccio ad un malvivente per vendicarsi di un mattino greco (che ne rimase difatti mezzo morto per lo spavento) giocandogli un mannaccio orbesco. E sapeva «arrangiarsi», non c'è dubbio, tenendo anche ai favoli di «farsene», e giocare con profitto alla «cecchinetta», nel celebre «Ridotto» veneziano. Ma non mancarono nella sua vita iniziative geniali, come quella (suggerita al discusso governo francese) di istituire delle pubbliche lotterie; e gesti generosi come quello di trovar marito ad una sua amante cortigiana, ch'egli aveva preso cura di «preparare» degnamente all'evento. Lesto di mano, vendicativo, povero di scrupoli, sempre pronto a sfruttare la preda come un falchetto, inesauribile nel trovare giustificazioni spregiudicate ed eretiche alle sue azioni, ma anche generoso, ingegnoso, «illuminato» nel senso più ampio della parola e per ciò stesso anticipatore dello spirito moderno, oltre che scrittore da stare a pari con i classici del suo genere. Un memorialista, a modo suo, un pittore dei costumi e della vita del suo tempo, come cent'anni prima e quasi era stato *mutatis mutandis* il Duca de Saint-Simon.

Ma soprattutto Giacomo Casanova fu (e vi par poco?) quello che si di d'oggi si dice, lodando ed invidiando chi lo è, un «dritto». Quando leggo nelle *Memorie* che «il mondo è pieno d'imbecilli i quali non chiedono di meglio che di essere imbrogliati» il mio pensiero corse irresistibilmente alla recente Mostra di Picasso. Io dico che se Casanova ricomparisse nella faccia della terra, andrebbe difilato a stringere la mano dei «dritti» Pablo, dicendogli con il tono solenne e un po' paternalistico che soltanto i morti conoscono, forti della loro esperienza di morti: «Bravo, amico mio, bravo davvero!».

Eccolo là, il nostro simpaticone, il nostro buon Giacomo, sorridere ghiottamente dalla tela sulla quale Raffaele Menga (che fu, tra l'altro, come si legge alla fine del Cap. IX delle *Memorie* casanoviane, maestro per quattordici anni in Roma di Giovanni Casanova, fratello di Giacomo) ritrasse nel 1797 le fattezze del grande amatore. Noi ora sappiamo tutto di lui, anche la statura; che non era così imponente come hanno voluto farci credere alcuni fantasiosi o disattenti biografi. Parlando infatti di Crébillon, autore del *Zanobio et Rhadamiste*, nonchè suo maestro il francese, Casanova scrive che era «un colosso, alto sei piedi e dunque tre pollici più alto di me». Ora, per chi sappia che il piede equivale a cm. 26,5 e il pollice a cm. 2,64, il conto è presto fatto: Giacomo Casanova era alto m. 1,7583. E così sia.

Gilberto Severi

I GIUDICI DI STOCCOLMA SCELGONO IL LIBRO PIU' PAGATO DEL MONDO

Allo scrittore Churchill il Premio Nobel

Winston Churchill al tavolo di lavoro nella biblioteca della sua abitazione

Già una volta il Premier era stato in lizza con Benedetto Croce, e nell'incertezza l'Accademia non aveva deciso nè per l'uno nè per l'altro

Stoccolma, mercoledì sera.

Winston Churchill riceverà il Premio Nobel per la letteratura. La notizia non è ancora ufficiale, in quanto soltanto domani alle 14 l'Accademia Svedese, riunita in seduta plenaria, proclamerà il vincitore; le informazioni filtrate fin da ieri sera, però, sono da giudicare sicure. E già si sapeva fin dalla scorsa settimana che il Premier inglese era il grande favorito. Il suo avversario più forte sembrava essere il romanziere americano Hemingway, portato da vari membri dell'Accademia dopo il suo lungo racconto «Il vecchio e il mare»; la maggioranza degli accademici, però, ha deciso per lo scrittore e statista inglese.

Non era la prima volta che Churchill entrava nella rosa dei candidati. Subito dopo la pubblicazione del primo volume delle «Memorie di guerra», la sua opera capitale, il Premier aveva conquistato, anche come letterato, i suffragi di parecchi accademici; la sua candidatura, però, era stata sempre validamente osteggiata, anche perchè non esistono precedenti di uno scrittore politico premiato con la massima distinzione letteraria del mondo, quella che fu data a poeti come Carducci e Tagore. Nel '33 contro Churchill fu opposta la candidatura di Benedetto Croce. L'Accademia era divisa; non sapendo scegliere, i giudici preferirono finalmente non assegnare il premio. I due grandi autori avevano avuto sempre un numero uguale di voti.

E' la seconda volta che il Premio della letteratura è assegnato ad un uomo, che non fa di mestiere lo scrittore «di fantasia». Nel 1902 esso era stato assegnato allo storico tedesco Teodoro Mommsen. Ma è la prima volta che l'altissima distinzione tocca ad un uomo, che non può essere detto scrittore di professione, e ad uno statista. Ma la vittoria di Churchill non «scandalizzerà» nessuno; tutti sono convinti che, se non fosse diventato un grande uomo politico, il Premier avrebbe ugualmente conquistato la celebrità con il lavoro della penna.

E Churchill visse per anni unicamente, o almeno soprattutto, con il provento della sua attività di giornalista e di scrittore. Furono le prime corrispondenze di guerra a consentirgli di lasciare la carriera militare per la libera professione: da Cuba, dall'India, dal Sudan ritornò sempre con il materiale per dei libri, che a mano di trent'anni già gli avevano data la fama. Alla guerra anglo-boera partecipò come inviato speciale della *Morning Post*; le sue corrispondenze furono il trampolino per il lancio nella politica.

Churchill ha scritto anche un romanzo, largamente autobiografico, ma senza successo. La letteratura fantastica non era per lui. Ma i libri di storia, di politica, di memorie sono già dei classici. Scrisse la vita del suo padre Randolph e del suo antenato duca di Marlborough, i ricordi della prima guerra mondiale, una serie di libri vivacemente polemici sul periodo fra le due guerre. Finalmente le «Memorie di guerra», sulla sua parte nel secondo conflitto mondiale, hanno definitivamente consacrato la sua fama, e sono state, pur non ancora complete, il maggior successo librario di questi ultimi anni. Il Premio Nobel è toccato quest'anno al libro e all'autore meglio compensati del mondo.

LA SCELTA DI UN MESTIERE, IERI E OGGI

Lavorare, ma con giudizio

Nella società americana l'applicazione all'attività professionale diventa talvolta così intensa, che l'uomo non sa più come passare le vacanze - Non c'è nessun mestiere che piaccia al 100 per 100, e non è detto che si riesca meglio in quello preferito

L'anno scorso a Torino l'Ufficio Centrale di Orientamento Professionale svolse una curiosa inchiesta fra 4800 giovani apprendisti di ambo i sessi, rappresentanti 86 diversi mestieri. Si trattava di stabilire i motivi per cui questi giovani avevano scelto il loro mestiere, di vedere se esso coincideva in pieno con le reali aspirazioni ed infine di scoprire come provavano il piacevole nella loro attività.

I risultati furono estremamente interessanti. Si constatò in modo inequivocabile che il rendimento lavorativo di un individuo dipende solo in parte dalle sue effettive capacità verso quello o quell'altro lavoro. Che un mestiere non piace mai nella sua totalità, ma solo per alcuni dettagli, per dei particolari attraenti, i quali però influiscono potentemente sulla psicologia del lavoratore. L'inclinazione ad un lavoro sarebbe dunque solo parziale, e sbaglierebbe forse chi volesse cercare in via preliminare una piena coincidenza fra la tendenza del giovane e il mestiere concreto. Questa constatazione è di straordinaria importanza pratica: ci spiega perchè tanti si adattano a professioni che sembrerebbero essere state scelte contro voglia, e, al contrario, altri abbandonino un lavoro scelto spontaneamente perchè in pratica esso rivela dei particolari sgradevoli che possono disgustarli completamente.

La pratica dell'800

In realtà, la scelta di un mestiere è sempre estremamente difficile, perchè entrano in gioco fattori quanto mai disparati. Le due soluzioni estreme non valgono. Nel passato, il problema era ignorato: il ragazzo abbandonava l'obbligo scolastico (in teoria a dieci anni, di solito un po' più tardi perchè sopraffatto nel basso ceto una consuetudine far ripetere la ultima classe) e la quinta elementare diventava la sesta, la settima), tanto per rimandare di un po' l'inizio del lavoro. Ma in seguito subentrava la decisione paterna, tipica della struttura patriarcale della società ottocentesca. Il padre decideva a un figlioni del suo stesso mestiere chiamando il figlio a collaborarvi per poi lasciargli in eredità la piccola impresa o affidando il ragazzo a qualche fidatissimo conoscente perchè si impratichisse in un mestiere, di solito artigiano. Per qualche anno non si parlava di retribuzione, anzi i parenti erano grati al datore di lavoro che accettava di tenere presso di sè il giovane inesperto. Molte volte il mestiere era scelto in base a considerazioni di mercato locale: il lavoro di scarto poteva essere più redditizio in un paese dove ancora non ce ne fossero, ma dove c'era già una fabbrica avviata era inevitabile che il ragazzo aspirasse ad entrarvi.

Si sono formati così, d'altra parte, quegli grandi dinastie industriali che hanno finito per coinvolgere la vita di intere zone. Le espressioni dei giovani valevano solo in quanto generiche: la voglia di lavorare o di farsi una posizione era l'unico elemento positivo. Ancora oggi, se si sente invocare, dai genitori più o meno all'antica, il tradizionale «olio di gomito». Un datore di lavoro che avesse bisogno di apprendisti si rivolgeva a conoscenti o, meglio ancora, al parroco: il parere del parroco era fra i più ascoltati, perchè ci si preoccupava soprattutto della onestà del futuro apprendista e della stima in cui i suoi genitori erano tenuti dalla comunità.

Naturalmente vi erano i ribelli a questo sistema precostituito, a questi ideali lavorativi prefabbricati. L'Ottocento fu appunto il secolo della fuga da casa dei giovani, i quali affrontavano il mondo ignoto con tanto per desiderio di avventura, quanto perchè alla ricerca di se stessi. Fughe che di solito finivano alle porte della grande città, dove bene o male si trovava padrone: la «popolazione arrivata» di oggidì è ancora bacata in molte parte su questi ragazzi ribelli che si sono formati a poco a poco una posizione. E' la storia del self-made man, dell'uomo che s'è fatto da sè. Ovviamente le terre lontane aggiungevano il fascino del mistero: i ragazzi arrivisti come mosci su un mercantile scompagnato e sbarcati con il classico soldo bucato, puntavano in America, hanno costituito un robusto pilastro della civiltà industriale d'oltre oceano.

I nuovi criteri

Oggi questo sistema è praticamente irrealizzabile. Ha non altro, il rispetto per l'individuo e anzi più per i diritti del fanciullo ha condotto ad una concezione dell'infanzia, dove l'improvviso e l'arrangiamento non dovrebbero più verificarsi. Soprattutto nel mondo anglosassone lo studio delle capacità di un futuro lavoratore viene condotto con estrema minuzia. Lo slogan che domina è quello del «the right man in the right job». Si cerca la corrispondenza assoluta fra lavoro e capacità. Questo atteggiamento, tecnicamente ineccepibile, può però condurre a conseguenze negative. L'uomo il quale esercita il lavoro che gli si addice in pieno, e lo fa con intensità sempre maggiore fino ad inebriarsi del lavoro come tale, indubbiamente riesce un prezioso elemento ai fini della produzione.

Però il prezzo pagato dall'individuo può essere assai caro, se non si lascia un margine per l'esercizio delle qualità secondarie. Anche negli Stati Uniti sono allarmati per una paradossale abitudine che va diffondendosi. Il week-end lo si trascorre fuggendo con la macchina, non si sa bene verso quale meta, pur di muoversi, cioè di non trovarsi temporaneamente immobili senza lavoro assorbente e a contatto con se stessi. Il «sunday driver», il divoratore di miglia domenicali, è una figura ormai tipica. Taluni si affidano, per le ferie estive, ad una delle tante cliniche private specializzate nel ricupero delle energie nervose, ove vengono mantenuti con mezzi farmacologici in uno stato di sonno semicontinuato (18-20 ore su 24) per vari giorni. La fine del letargo coincide con la fine delle vacanze. Dopo di che si riforma con straordinaria efficienza al lavoro per farsi assorbire fino alle prossime vacanze od al prossimo letargo ristoratore.

Ecco perchè, preoccupati dal tremendo meccanismo di questo sistema, ognuno di si sforza di ridurre il margine di perfezione nello sfruttamento delle attitudini primarie. Al lato del lavoro si mantiene vivo l'abitudine dell'hobby, cioè dell'attività di diletto che contemperi il mestiere principale. Un contrappeso, una valvola di scarico; e anche l'hobby è un mestiere o sta per diventarlo. La prima domanda che lo psicologo addetto alla manutenzione dell'equilibrio nervoso di un lavoratore in una industria fa al soggetto è: «Sei felice qui?». E la seconda, che forse vale più della prima: «Qual'è il tuo hobby?»

I piedi in due staffe

La società accetta questa regola. L'individuo può anche trarre guadagno dalla sua attività secondaria, senza incorrere nella censura dell'opinione pubblica. Vi sono professionisti giocani che, maestri di contatto umano, alla sera tengono banchi di vendita di pontai e di bevande all'uscita dei teatri, medici che gestiscono anche drugstores o negozi di abbigliamento o caffè e ogni giorno controllano di persona l'andamento dell'esercizio. Nel mondo latino ciò sognerebbe la fine della carriera del professionista: chi è medico o ingegnere deve essere medico o ingegnere 24 ore su 24, senza dilettantismi o seconde nature.

Vi sono distinti professionisti, taluni anche docenti, che esercitano il loro spiccato talento musicale in modo metodico, ne traggono assai cospicui guadagni collaborando per esempio alle nostre trasmissioni radiofoniche, ma non sarebbero mai farlo col proprio nome. Le categorie sono assolute, come le etichette sociali. L'individuo è indirizzato ad un mestiere senza l'esatta coscienza di ciò che vuole, di ciò che dovrà fare. Lo sceglie quasi sempre perchè l'esperienza degli adulti è automaticamente diventata valida per lui, e quando vi è dentro deve adattarvisi.

La nostra società non ammette sentimenti e devozioni, non tollera che si tengano i piedi su due staffe. L'impiegato statale che dopo le 17 si dedica di straforo ad un altro lavoro, lo fa per arricchire il bilancio di casa, non per classe. Perchè, nella seconda ipotesi, il suo straordinario sarebbe assai meno plausibile. Di fronte all'accesso di specializzazioni di una civiltà industriale, il contrapposto ancora la scelta incoordinata e avventurosa di un'attività alla quale però si è legati per sempre, perchè la società latina non ha più dei terreni adatti per attività marginali, non ha raccordi fra categoria e categoria di professioni. Lo sposato diventa da noi un minorato sociale, proprio perchè l'idonio che si propone ai ragazzi è quello della carriera da percorrere lentamente ma metodicamente, in cui ogni passo è legato a quello precedente e a quello successivo. Ogni mestiere è un anello di una catena che anche da noi, ormai, la questione dell'orientamento professionale comincia ad sentire la sua drammatica urgenza.

Dino Origlia

La «Cenerentola d'America» e il marito Winthrop Rockefeller

Divorzio deciso fra Barbara e Winthrop Rockefeller

La "Cenerentola d'America" riceve più di tre miliardi

Chicago, mercoledì sera.

La «Cenerentola d'America» Barbara Rockefeller e l'erede della celebre famiglia di miliardari, Winthrop Rockefeller, hanno raggiunto un accordo finanziario per il loro divorzio, su una cifra globale pari a cinque milioni e mezzo di dollari, stabilendo un primato.

Barbara, detta «Bobo», riceverà due milioni di dollari fra contanti e titoli, e ventimila dollari all'anno di rendita, da un fondo in un milione di dollari che sarà creato a suo nome. Altri due fondi saranno istituiti a beneficio del piccolo Paul Rockefeller, figlio della coppia, che ha cinque anni e rimarrà affidato alla madre.

Inoltre Barbara riceverà un assegno di settantamila dollari all'anno, a titolo di alimenti, fino a quando non contrarrà un nuovo matrimonio o non morirà il suo ex-marito. Infine, rimarrà a lei la casa dei Rockefeller a Park Avenue, dove essa abita, e i suoi mobili ed arredi sono valutati da soli trecentomila dollari.

Barbara Eva Sears, la «Cenerentola», ridiventerà presto libera; probabilmente avrebbe preferito conservare il marito, e infatti tentò in ogni modo di restargli legata in tutti i luoghi anni di separazione (più di quattro) che hanno preceduto il divorzio; non c'è riuscita, ma dalla rottura del vincolo matrimoniale esce con un compenso finanziario, che nella sfrenata fanciullezza la «Cenerentola» non avrebbe mai osato sperare o sognare.

Non che Barbara sia proprio come la Cenerentola della favola. E' vero che nacque da una famiglia di poveri emigranti lituani e che suo padre faceva il minatore nella Pennsylvania, quando la futura signora Rockefeller vide la luce; però, quando conobbe il «re del petrolio», la ragazza era già bene avviata nella carriera teatrale e prometteva di diventare una stella, o poco meno. Comunque, il matrimonio fra l'erede della più colossale fortuna d'America e la piccola figlia di emigranti, suscitò in tutti gli Stati Uniti un'emozione romantica, paragonabile appena a quella che aveva colpito anni prima gli americani per le nozze fra il duca di Windsor e Wallis.

E i duchi di Windsor erano presenti al matrimonio, celebrato a Palm Beach il 14 febbraio 1948.

Quando Winthrop conobbe Barbara, la «Cenerentola» usciva già da una prima infelice esperienza matrimoniale. Nata in un sobborgo popolare, da ragazza aveva cominciato a farsi strada con la sua eccezionale bellezza. A sedici anni aveva conquistato a Chicago il titolo di «Miss Lituania»; inebriata da questo successo, si era trasferita a New York con una sorella, ed aveva cominciato a lavorare come modella. Poi, come tante altre *cover girls*, dalla fotografia artistica passò al teatro, e recitava appunto in *Via del tabacco* quando per la prima volta, a Hatton, incontrò l'amore. Nel febbraio del '40 sposò Robert Spears, che la introdusse, con le sue relazioni familiari, nella *high life*.

Incontrò Winthrop Rockefeller nel 1946, ad un pranzo elegante di New York. Da parte del giovane miliardario, fu l'amore a prima vista; nessuno può dire se, nell'ansia di Barbara, non entrasse una parte di calcolo.

Per trent'anni visse sotto false generalità

Il clamoroso caso di un assassino internato come pazzo - Aveva strangolato una bambina a Canevino Lomellina - Una causa promossa dall'uomo cui fu carpito il nome

Pavia, mercoledì sera.

Uno dei tanti vivi nel manicomio di Castiglione delle Stiviere, ricoverato da 30 anni per la sanguinaria follia che lo condusse a compiere un orribile delitto, è forse un mattoide. Dopo tanto tempo si è scoperto infatti che egli non corrisponde affatto a Pietro Contardo Scarabelli, detto Paolo, nato a Santa Maria della Versa nel 1893. Nella questa generalità egli era stato arrestato nel febbraio 1923, era stato assolto dalla sezione d'Accusa presso la Corte di Appello di Casale ed infine era stato internato nel manicomio criminale per assoluta infermità di mente.

Nel mese scorso il sindaco di Castiglione delle Stiviere scriveva a quello di Santa Maria della Versa per proporgli di trasferire lo Scarabelli dai registri dello stato civile del suo paese nativo a quello del comune ove si trova il Manicomio.

Di qui la sorprendente scoperta. L'autentico Pietro Contardo Scarabelli detto Paolo, contadino, vive infatti tranquillamente in una frazione del paese. Non ebbe mai noie da parte della polizia o dell'autorità giudiziaria. Ha trascorso i suoi cessant'anni di vita sempre nella medesima casa, senza gloria e senza infamia. Nessuno aveva mai parlato di lui nè egli si era mai mosso dalla zona.

Tale risposta perveniva al sindaco di Castiglione delle Stiviere e questi la trasmetteva immediatamente alla direzione dell'ospedale psichiatrico. In un secondo tempo veniva informata anche la nostra magistratura e il Ministero di Grazia e Giustizia.

L'inchiesta, subito aperta, non ha finora dato alcun risultato per quanto riguarda le generalità del ricoverato. Una cosa sola è certa: che egli si è assunto la generalità di un'altra persona forse per sottrarsi a gravi sanzioni o per nascondere qualche misteriosa vicenda di cui fu protagonista.

Il personale sanitario del manicomio ha intanto intensificato le sue osservazioni sull'enigmatico personaggio. E' infatti opinione comune che egli, fino a questo momento, sia riuscito a simulare una follia inesistente. Questo sarebbe di sicuro uno dei casi più clamorosi nella storia dei manicomi criminali.

Il sedicente Scarabelli, la mattina del 22 febbraio 1923, rapì nel paese di Canevino Lomellina una bambina di 3 anni, tale Felicina Piaggi. Dopo averla orribilmente sevizia, l'uomo, in un accesso di sadico furore, aveva finito per strangolarla. Le indagini dei carabinieri e successivamente quella dell'autorità giudiziaria stabilirono senz'altro la colpevolezza dell'omicida e ritennero trattarsi di un alienato.

Purtroppo le autorità non si preoccuparono di accertare con esattezza la sua identità e oggi, a 30 anni di distanza, una sconcertante colpo di scena getta una nuova luce su tutta la drammatica vicenda. La famiglia Scarabelli ha intenzione di promuovere una causa per tutelare la onorabilità del proprio nome.

Schiacciato da un albero

Cesena, mercoledì sera.

Di una orribile sciagura è rimasto vittima nel tardo pomeriggio di ieri il colono Gaspare Marzocchi, di 70 anni, residente a Polenta di Bertinoro. Il Marzocchi era intento ad abbattere un grosso albero di alto fusto, quando all'improvviso il tronco con un tonfo sordo gli cadeva addosso. Alle grida disperate accorrevano i familiari, i quali trasportavano il poveretto in casa, dove poco dopo cessava di vivere, avendo riportato la frattura della colonna vertebrale e gravi lesioni

Il Papa ha inaugurato il nuovo collegio americano

Roma, mercoledì sera.

Questa mattina il Santo Padre, dopo tre mesi di interrotto soggiorno nella residenza estiva di Castelgandolfo, è giunto a Roma ed ha inaugurato la sede del Pontificio Collegio americano del Nord, sulle pendici del Gianicolo, alla presenza del Sacro Collegio, di una quarantina di membri dell'Episcopato degli Stati Uniti, del Corpo diplomatico e delle più alte cariche ecclesiastiche e laiche della Curia Romana.

Per l'occasione Pio XII aveva ricevuto ieri, in privata udienza, il cardinale Spellman.

La partecipazione del Papa a tale cerimonia ha voluto costituire un palese segno di compiacimento per lo sviluppo considerevole acquistato in questi ultimi anni dalla Chiesa cattolica in America, e per il notevole contributo dei cattolici di quella Nazione alle innumerevoli opere di carità del Papa durante e dopo l'ultima guerra. Soltanto nel 1932 un analogo gesto pontificio fu compiuto dal defunto pontefice Pio XI che inaugurò personalmente il Pontificio Collegio di Propaganda Fide.

Il nuovo Collegio americano del Nord, è collocato al centro di una vasta area di circa 8 ettari nella immediate vicinanze del colle vaticano.

Gli Astri: Luna in sestile a Mercurio, trigono a Marte e quadrato al Sole. Fortuna negli scritti e fastidi per il denaro. Vicende sentimentali che portano rappacificazioni. Tipi: Ariete, Pesci e Vergine.

Ariete: Incontro lieto che alimenta le vostre speranze e dà nuovo impulso fecondo alle cose vostre temporaneamente trascurate.

Pesci: Azionate la leva se potete, altrimenti saranno dolori. Nel campo dei nemici si prepara un complotto dal quale non sarà facile sfuggire.

Vergine: assurde

richiedono la ricerca della soluzione con molta tattica. Attenzione alle nuove occasioni provvidenziali. Previsioni per i nati del Toro: una nuova via d'uscita alla quale non pensavate affatto si presenterà e per questo sarà bene cambiare rotta. Gemelli: andate verso la fine di un contratto pesantissimo. Fate attenzione ai segni. Umore: non devote raccontare a chicchessia ciò che intendete fare. Vi riuscirebbe di danno sicuramente e andrebbe a rotoli. Leone: i fatti sono compiuti e appoggiandovi ad una donna ne avrete ragione. Bilancia: avanzamento di posizione, aumento di paga, oppure un cambiamento in meglio di lavoro. Scorpione: fastidi e calcoli per la gelosia di una persona dal naso diffettoso. Sagittario: arrivo in casa di gente che fa perdere molto tempo e interrompere un lavoro importante. Isolatevi. Capricorno: l'inizio di quattro buone combinazioni è più che certo. Acquario: presentimenti, intuizioni. Affrettatevi a prendere possesso di quanto vi

T. P.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma neg. Bertola, tel. 53.118
Alfieri: ore 21,15 Comp. Riv. Nino Taranto in «E... come Babele». Casignano: Comp. Spettac. Gialli. Ore 21,15: «L'asso di picche» di E. Wallace.

Salone de «La Stampa»: Mostra del Museo del Cinema. Ingr. lib.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-221: ore 17-19; 21-1 Comp. Di Nunzio, c. M. Cavanna, R. Vigna Augustea: ore 21-1 Casamatta. Bruno ex-Balletta locale signorile Castellino Danze 17 15; 21 serata riservata soci Famija Turinèisa. Fare Club Danze: 17-21 Fred Buscaglione, cant. Fatima e Parigi. Fasolo Café chantant Madrei 112. Gaudio: 15,30-21 Dedi Silvestro. Gay (via Pomba 7): 17-21 danze. La Furia: ore 21 Nini Rosso, c. G. Sandra, Patruno, Trio Happy. La Rotonda ore 21 Orch. Ginelli Principe: ore 21 Cantora Peirone Smeraldo Club Golto 3 t. 682-470; 21 duo orch. Babocco e Lanfranco, c. La Mòdica-Cortese-Busca. Tracadero: 17-21 Complesso Berry. Winter Eden p. Statuto: 21 danze

Augustus Night Club: Quintetto Busca. Attrazioni danze ore 22-3. Chatham v. T. Rossi 3: ore 20-3. Ristorante Danze Orch. Carletto. Colombia Danze via Golto 5 bis, tel. 80-145; Attr. Orch. G. Armand Diadema: ore 21-3 Danze, Arte varia. Orchestra Lana.
Le Perroquet: v. Golto 15, tel. 62-068, Orchestra Cuban Boys.
Maison des Artistes p.za S. Carlo 182. Orchestra Allegriti ore 21-3.
Taverbella Bar Sestriere, via Amendola 10, t. 47-333. Arte varia.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: Canzoni canzoni canzoni, ferraresi, Mart. 10,30, L. 200
Astor «Napoletani» a Milano 21, De Filippo, A. M. Ferrero.
Corso «Traviata '53» Barbara Laage A. Francioli, E. De Filippo. Vietato ai minori di 16 anni.
Doria: «Letto matrimoniale» Rex Harrison, Lilli Palmer. Mattinata ore 10.30 a L. 170.
Lux: «Il vitellone» Alberto Sordi, F. Interlenghi, E. Baffo. Mattin. ore 10.30 a L. 200.
Moffo: «Anni perduti» con Arletta Merry e Nicole Besnard.
Metro-Cristallo: Colossale «Quo Vadis» tech grande schermo panoramico. Spett. 14,30, 17,45, 21. Pt. Val. Galt. 800. Matt. ore 10, 300.
Reposi: «Il favoloso Anderson» tecn. Danny Kaye, F. Granger.
Torino «La mallarda» Maria Fiore. Apertura ore 10.
Vittoria «La città sommersa» in tecnic. Robert Ryan, M. Powers

Alexandra: «Tesoro del Condor» tecn. Cornel Wilde, C. Smith.
Alpi «Luci della ribalta» C. Chaplin. 14,30, 16,50, 19,20, 21,50.
Ariston: «Nessuno mi salverà», Arthur Franz, Adolph Menjou.
Augustus: «Tarzan contro i mostri» con Johnny Weissmuller.
Capitol: «Tesoro del Condor» in technicol. Cornel Wilde, C. Smith
Varsi: «Tesoro del Condor» in tecnic. Cornel Wilde, C. Smith.
Ciamarita: «In questa nostra vita» De Haviland, B. Davis, G. Brent Hollywood: «Mano pericolosa» R. Widmark, J. Peters, T. Ritter.
Ideal: «Urlo della foresta» tecn. Riv. Vanni-Mirabella. 16,15-21,15.
La Perla: «Il fiume» tecn. di J. Renoir, con Radha e P. Walleria.
Massima «Amante di ferro» tecn. Alan Ladd, Virginia Mayo.
Nazionale: «Mano pericolosa» R. Widmark, J. Peters. Pinese 200.
Principe: «Mano pericolosa» R. Widmark, J. Peters, T. Ritter.
Statuto «L'amante di ferro» tecn. Alan Ladd, Virginia Mayo.

Astì: «Niagara» technic. Joseph Cotten, Marylin Monroe. Ap. 10.
Mignon: «Avventure di Mandrin»
Olimpia: «Ultima freccia» tecn.
Pax: Don Juan spada di Siviglia P. Rissen Viale del tramonto. A. 10
Magina: «Figlia del pirata» Ver. Romanes: «Sangue sotto la luna» Spett. stracd. Lavenar 16,15, 21,15
S. Felice: «Napoli milionaria» Teiò, Eduardo De Filippo.

Esperia Jolanda, figlia cara, nero italiano L'uomo la bestia e la virtù, col Teiò, O. Welles, Brando Miraflori: «Banditi Poker Flat» Vittoriglio: «Famiglia Barrett», N. Shearer, F. Marsh, Laughton.

Bijou: «Tiriamoci teoro» Van Johnson, Kathryne Grayson.
Fréjus: «Napoleone» II, Bianchi
Nuovo: «Fuoco alle spalle» Clark S. Paolo: «E' tardi per piangere»

Corallo «Un bacio al sole» Elisabeth Taylor, Montgomery Clift.
Eldorado: «La tua bocca brucia»
Orope Stazione Termini. J. Jones
Radium Croce di Lorena, G. Kelly V. Venato Nevi del Kilimangiaro tech. Gregory Peck, A. Gardner

Astra: «L'anima e il volto».
Bernini: «Venere e il professore» tech. Danny Kaye, Virginia Mayo
Esculapio: «Beira dell'autostrada» Frank Lovejoy, Edmund O'Brien
Odeon: Collegio si diverte, tecn.
Star: «Grande eroe» Fernandel.

Adua: «Vendetta ruandana» Ver.
Aurora: «Napoleone» v. R. Rascel
Brenta: Tigre sacra, Weissmuller
Fortuna: «Città canora» M. Flore
Maestoso: Mongolo ribelle, tecn.
Nord: «Prigioniera N. 37».
Palermo Giardino incantato tech.
Sociale: «Puccini» technicolor.

Colosseo «Campana del convento» Claudette Colbert, Ann Blyth.
Italia: «Squali d'acciaio» Holden
Lingotto: «Lui e lei» S. Tracy
Moderno: Segreto di donna. A. 15
Piemonte: «La chiave di vetro» Alan Ladd, Veronica Lake.
S. Carlo (Nichelino): «Bosco il cuoio dei Balcani», colori.
Spezia: I morti non pagano tasse T. Scotti, C. Campanini. Ap. 18.

Alba: «Terrore» Kirk Douglas.
Apollo: «Lettera accusatrice», Loretta Young, Barry Sullivan
Edera: I misteri dei Mato Grosso
Lucento Belle giovani e perverse
Lucrezia: «Senza veli», tecnic.

Riduzioni E.N.A.L.: Astor, Corso, Ambrosio, Augustus, Giardullo, Astì, P. Nuova, Umberto, Radium, Piemonte.

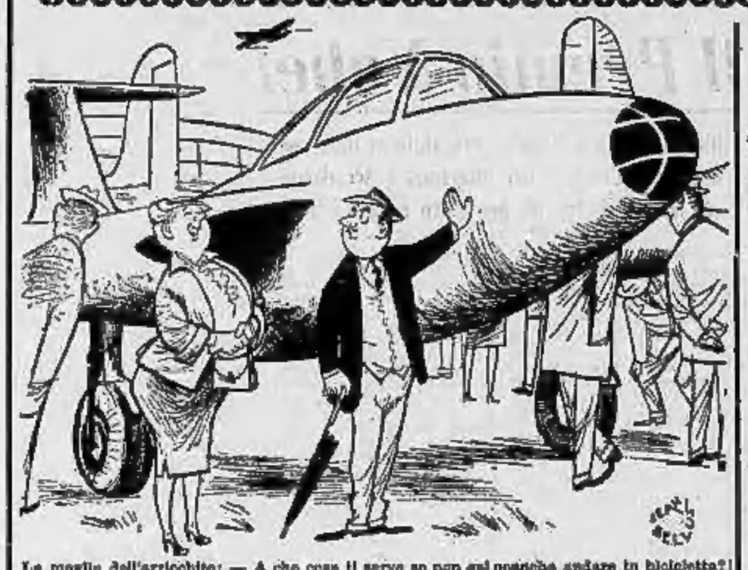
GERME DI GRANO E YOGHURT
Germoy
RICCO DI VITAMINE FERMENTI LATTICI, SALI E PROTEINE MOBILI
E' UN PRODOTTO DI ALBERT STEPHANE
Presso i Rivenditori autorizzati dei Prodotti Dr. Der Stephane.

MACCHINE CUCIRE
Vigorelli
LOTTI VIA MAZZINI 41

MALATI DI STOMACO
L'ULCERA GASTRO-DUODENALE si cura e guarisce senza operazione col trattamento medico del Dr. Ott. Dr. MAGAR Torino, v. F. Minea 4, tel. 46-913, ore 9-13
Visite tutti i giorni meno sabato
Tutte le domeniche e festività visita gratuita

MOBILI ARREDAMENTI
Piazza Solferino 5 AMMA

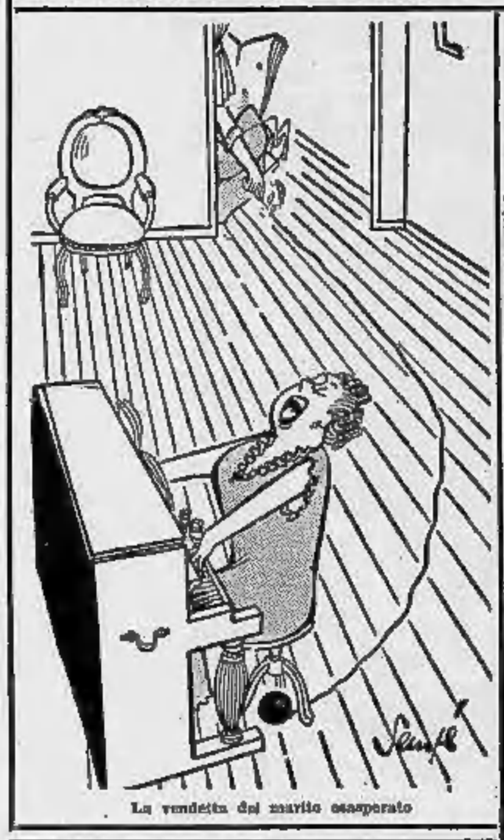
UN PO' DI BUONUMORE



La moglie dell'arricchito: — A che cosa ti serve se non sai nemmeno andare in bicicletta?!

Oltre il limite

— Cerchiamo solo un quarto per la scopa!...



La vendetta del marito esasperato

Rimedio

In un ristorante il cameriere rovescia una salsa sul vestito di una cliente che protesta:

— Maldestro! Avete versato tutta la salsa sul mio abito!...

— Non importa, signora, ce n'è ancora in cucina!...

— Vuoi comperare un mantello? Là c'è il mio portafogli!...

— Avete detto «al» E' la vostra ultima parola?!...

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MERCOLEDI' 14 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3). — Ore 12: Giornale - 13,10: Album musicale - 14: Giornale - Ripresa di Milano - 14,15-14,30: Cronache del teatro e del cinema - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Lezione di lingua tedesca - 17: Musiche per piccoli ascoltatori - 17,15: Complesso «Zeppelin» diretto da L. Granozio - 17,30: Parigi si parla - 18: Musica sinfonica - 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: R. C. Bullard: Il fondo dell'Atlantico - 19,30: «Giorgio Sand», a cura di Giovanni Del Pizzo - 19,45: Orchestra di fiati e canzoni diretta da Armando Fragna - 19,45: Angeli e mostri di Vita Italiana - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale Radiosport.

Ore 21: «Giovanni», dramma lirico in quattro atti di Ettore Moschino e Luciano Zuccoli. Riduzione dalla novella di Pompeo Marinelli. Musica di Giorgio Mirci. Cantano: Federico Bartolini, Rosanna Carteri, Ornella Rovilis, Nilo Trigonis, Vera, Renato Gavarini, Carlo Tagliabue, Pier Luigi Latinucci, Mario Carlin, Ettore Chiaromi. Direttore Mario Rossi.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2. Torino ns. I, II, Alessandria Ripetitrice m. 190,1). — Ore 13: Orchestra della canzone diretta da Angiolini - 13,30: Giornale - 13,45: Franco Ferri ed il suo quintetto - 14: «Il lupo di mare», con Raimondo Vianello - Strumenti in libertà - 14,30: Atlantide musicali di V. Rieali - 15: Giornale - 15,15: Vedette di ieri e di oggi - 15,30: Trasmissione scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana: orchestra d'archi diretta da Mario Savina - 16: Terza pagina: Ribalta a tre luci, Dove vai bottier, Il tasto del cavicembalo, Rubrica filatelica - 17: Il mondo in pellicola, rivista di Fundoni e Zepponi - 18: Le due città, pensieri e voci. Il mondo attraversi i suoi libri, corrispondenze con i ragazzi, Regia di Renzo Tarabusi - Sunset in tenuta delle Guardie reali svedesi - 19: Prende il via artistico Francesco Paolo Tosti - 19,30: Orchestra diretta da Arturo Rinaldi - 20: Italiani nel mondo - 20,30: Carosello di Hollywood, varietà cinematografico.

Ore 21: «Fuori gli attori!», rivista - 22: Arpeggio blue - 22,15: «Storia di un cuore semplice» di Gustave Flaubert. Adattamento di Mario Mattoli e Mauro Bernardi. Compagnia di prosa di Roma della RAI. Regia di Pietro Masserano Taricco - 23: Intermezzo - 23,15-23,30: Bollettino di... lavoro - Incontri di Via Asiago a Paola Angelilli.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 285,7. Torino ns. I). — Ore 19,30: L'ambasciata economica - 19,45: Il Giornale del Terzo - 20,15: Concerto. G. Fauré (Fauré, F. Torrefranca). Concerto per violoncello e orchestra. R. Strauss: Metamorfosi per orchestra d'archi.

Ore 21: «Faust di Wolfgang Goethe. Traduzione di Luciano Alberti. Adattamento di Bonaventura Tecchi e Vito Pandolfi. Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Elsa Merlini, Laura Carli, Olga Villi, Mario Brusati, Lamberto Picasso, Arnoldo Foà, Giorgio De Lullo, Gianrico Tedeschi. Seconda parte (prima serata) Ezio. Tutti musicali tratti da valzer del Mefistofele e melodrammi di V. Bocchi. Complesso strumentale diretto da P. Scaglia. Regia di Corrado Pavolini.

ROMA (Roma II, m. 356). — Dalle ore 23,35 alle ore 7 - «Notturno dell'Italia» programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Via segnio dei nostri figli» indagine psicologica del dott. Dino Origlia - 21,30: «L'ebreo errante» film di G. Avezzanitti.

GIOVEDI' 15 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 11,30: «I due gardi» su atto di G. Montemezzi - 17: Orchestra Angelini - 18: «Psicologia 1953» a - 18,45: «Pomeriggio musicale» - 21: «Il convegno dei cinque» - 22,45: «Documento dell'Accademia Chigiana di Siena.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Casa nostra - 13: Orchestra Angelini - 13: Orchestra Ferrari - 20,30: Quartetto Cetra - 21: Macario nella ribalta «Il mondo con me» - 22,15: «Sherlock Holmes» di Conan Doyle.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 20,15: Concerto - 21,00: «Orfeo» per la 33. Triennale» di A. Scarlatti - 22,25: «La battaglia delle maschere» (La Commedia dell'Arte).

TELEVISIONE. — Ore 17: Programma per le ragazze - 21,15: «Scriveteci, diverremo amici» - dibattito-inchiesta - 21,45: Telecronaca diretta di un avvenimento sportivo.

Bobby aveva molta paura»

L'orribile delitto di Kansas City in una confidenza della Heady ad una compagna di cella - "Il bambino si divincolava e due rivoltellate andarono a vuoto; allora Carl lo prese a pugni e finalmente potè ucciderlo con un altro colpo di pistola„

Saint Louis, mercoledì sera.

Il Saint Louis Dispatch riferisce le dichiarazioni fatte ad una compagna di cella dalla famigerata Bonnie Heady, complice dell'assassino del piccolo Bobby Greenlease. La donna, che è stata trasferita la scorsa notte, insieme con l'assassino, nel carcere di Kansas City, avrebbe così narrato l'orribile impresa.

«L'idea di rapire Bobby Greenlease è stata di Carl Hall, ma il piano l'ho elaborato io. Fatto salire il bambino sulla nostra automobile, ci siamo portati in una via deserta della periferia. Non gli avevamo detto che avrebbe dovuto morire, ma egli aveva una grande paura. Quando fermammo la macchina e volemmo farlo scendere, egli non gridò, ma oppose resistenza. Karl gli sparò contro due colpi di pistola, ma poichè il bambino si divincolava, i due proiettili fallirono il bersaglio.

«Allora Karl si mise a lottare con pugni e fu così che ruppe due denti a Bobby. Finalmente potè ucciderlo con un colpo di pistola. Togliemmo il cadavere dall'auto per poterlo introdurre in un sacco, quindi partimmo per Saint Joseph. Lì, seppellimmo il corpo nel cortile della mia casa».

La Heady non ha detto se abbia partecipato materialmente alla soppressione del povero bambino. Al momento della cattura dei due criminali, la donna aveva 8000 dollari in una borsetta, mentre in due valigie della coppia venivano trovati altri 40 mila dollari. Per il momento non si sa ancora dove possano trovarsi i rimanenti 50 mila dollari.

La Heady avrebbe ancora dichiarato alla compagna di cella di essere sicura che il Tribunale non le infliggerà una condanna superiore ai 30 anni di carcere ed ha aggiunto: «Basta che nel penitenziario mantenga una buona condotta e dopo sette anni mi rimetteranno in libertà. In fondo non avrebbe un cattivo affare: sette anni di carcere per 500 mila dollari...».

Si apprende ora che ben sedici persone chiesero il riscatto di Bobby Greenlease, per un totale di un milione e duecentocinquantamila dollari. Lo riferisce Robert Lederman, un commerciante di automobili che trattò fra la famiglia Greenlease e i rapitori. La richiesta di riscatto variarono fra i cinquemila e i duecentocinquantamila dollari, tutta roba da poco in confronto alla somma pagata ai due gangsters. Se Greenlease avesse dato retta a tutte le richieste, avrebbe pagato un milione e un quarto di dollari.

La prima lettera venne ricevuta verso le sette di sera del giorno in cui il ragazzo venne tolto dalla scuola di Kansas City: chiedeva seicentomila dollari in biglietti da dieci e da venti.

La richiesta di 600 mila dollari fu l'unica, fra le false richieste, che spaventò veramente la famiglia, scritta a macchina mentre le altre erano state a mano, diceva «Bimbo noi ci comandare» e chiedeva denaro in un sacco come già nella richiesta per seicentomila dollari. La famiglia temeva che potesse essere in corso una lotta fra le gang.

"B... come Babele,, al Teatro Alfieri

Il teatro Alfieri ha accolto iersera la prima rivista della stagione: «B... come Babele», di Neilli, Verde, Mangini e Brancucci, presentata dalla Compagnia di Nino Taranto. Anche quest'anno Nino Taranto è stato quindi uno dei primi ad accorrere all'appuntamento con gli appassionati della rivista che, a giudicare dal pubblico di ieri sera, sono sempre numerosi ed entusiasti. Lo spettacolo presentato da Taranto non si discosta da quella che è ormai la tradizione consacrata nel campo della rivista: danze e scenette intramezzate da «sipari» che si susseguono senza neppure l'aiuto di un filo conduttore in una pittoresca confusione (bisognava ben far cenno al titolo) di paesi e di epoche.

Uno spettacolo, nel complesso, gaio e piacevole, nel quale alle scene ideate dalla coreografa Geori — e qui ha brillato Mercedes Monart con i suoi bravi «partners» — si sono alternati i quadri ravvivati, anche quando il testo non un po' lagora, dalla spontanea comicità di Taranto. Soprattutto quelli nei quali il popolare comico veste i panni del buon borghese, marito e padre più o meno fortunato, e che più si confanno al suo tratto sobrio e, nello stesso tempo, efficacissimo.

Le «stelle» dello spettacolo: Bella Tilly, Gladys Popeou, Elsa Soldi e Silvana Biasi, hanno anch'esse avuto la loro parte di sipiano con Aldo Campori, brava e divertente nelle scenette con Taranto, con Franco Pucci, con i tre fratelli Edwards, originali acrobati, e con tutti gli altri, tra i quali naturalmente non vanno dimenticate le belle figliole del balletto. Successo lietissimo, con numerose chiamate e «passerelle» di rito. Da questa sera iniziano le repliche.

Al Concorso G. B. Viotti

La classifiche definitive della sezione di piano

Vercelli, mercoledì sera.

Stamane sono state rese note le classifiche della sezione per pianoforte del Concorso internazionale di musica Giovanni Battista Viotti. Su trentacinque ammessi alle prove finali, la commissione non ha assegnato il primo premio. Per il secondo premio (uomini) sono risultati vincitori e premiati con centomila lire ciascuno i seguenti concorrenti: Achucarro Joaquin (Sp.), Luciano Bartolini (It.), Tacchino Gaby (Fr.).

Pure per le donne non sono stati assegnati primi premi. Sono stati assegnati invece due premi di lire cinquantamila ciascuno a Davis Monte Hill (Stati Uniti) e a Kramer Eleonora (Francia), nonchè un premio speciale alla signora Grugnolini Adriana (Italia).

La commissione ha pure assegnato tre diplomi con medaglia e segnalazione a Luisa Colombo (Italia), Emanuele Perrotta (Italia) e Sabatin Elizabeth (Austria), e sette diplomi e medaglia senza segnalazione a: Brullard Charlotte (Francia), Colassis Achille (Grecia), Luciano Giardella (Italia), Eliana Mazzeddu (Italia), Giuliano Martini (Italia), Annamaria Orlandi (Italia), Elvira Binkowitz (Austria).

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABITI Impermeabili - Paletot - F.A.R.T. - Via dei Mille 39 Pagamento rateale

CALZATURE F.A.R.T. - Via dei Mille, 39 Pagamento rateale

COPERTE F.A.R.T. - Via dei Mille, 39 Trapunte - Coperture Pagamento rateale

CUCINE Economiche - Fornelli a gas F.A.R.T. - Via dei Mille, n. 39 Pagamento rateale

FRIGORIFERI Elettrodomestici, Televisione. Radio Macchine cucire. Il più vasto assortimento. I prezzi migliori. Le maggiori facilità. F.lli LOTTI - Via Nazionale 61

GIACCHE PELLE F.A.R.T. - Via dei Mille, 39 Pagamento rateale

LENZUOLA Tessuti - Materassi F.A.R.T. - Via dei Mille 39 Pagamento rateale

MACCH. CUCIRE Kreyaier, Pfaff, altre marche, ass. mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, rateo. Canavese, c. Re Umberto 11, t. 43-377

MAGLIERIE Biancheria - Camiceria F.A.R.T. - Via dei Mille, n. 39 Pagamento rateale

MOBILI ARTIGIANI MOBILI - Corso Vittorio, 10 Vasto assortimento matrimoniali - Pranzo Cucina - Prezzi di fabbrica

MOBILI CASARELLA - Vasta Esposizione Ratealità - Sostituzione mobili usati Via Garibaldi, 4 - Telefono 521-107

MOBILI Con 5000 lire al mese potete arredare la vostra casa. Al MOBILIFICIO CENTI via Po 16 bis. Magazzini via Principe Amedeo 29. Vasto assortimento

MOBILI Da dodici a ventiquattro rate Grande assortimento ai migliori prezzi MOBILIFICIO SAN PAOLO - Via Mongisevro 9

OROLOGI Orificeria F.A.R.T. - Via dei Mille, 39 Pagamento rateale

RADIO Elettrodomestici - Carrosello - Cicli F.A.R.T. - Via dei Mille, n. 39 Pagamento rateale

TESSUTI Drapperia - Lanerie - Seterie - Confezioni F.A.R.T. - Via dei Mille, n. 39 Pagamento rateale

VALIGIE Borse - Ombrelli F.A.R.T. - Via dei Mille, n. 39 Pagamento rateale

VESTITI per uomo - signora e ragazzo F.A.R.T. - Via dei Mille, n. 39 Pagamento rateale

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 15 parole - Tasse 7 % Di una inserz. dello stesso annuncio non comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

DISPONENDO locale mezzo d'opera bassa mezzo eccellente lavoro esentiamo continuazione. Scrivere cassetta 6080, 201, Torino. 6080

FARMACIA acquisterei o affitterei ovunque. 3121, cassetta 5 P., Genova. 9271

GARAGE Torino da 10 milioni a 24 milioni, ritireri, pagamento contanti. Telefonare 562-835. 9334

LATTERIA arredata bellissima posizione ritireri causa malattia. Cavallera, Saluzzo 21. 9026

LATTERIE, salumerie, pasticcerie commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. 200

LEGNA carbone avviatissimo reale commissionato eventuale gerente. Telefonare 770.065; 687-290. 9179

MERCERIE abbigliamento ceco si gerente con aiutante o laboratorio anche senza merce. Telefonare 891-254. 8997

MUDA, S. Quintino 19, telefono 11 487, eredesmo eccezionalissimo negozio libri, stock avvenire, 1.600.000; intavolature, 3000 lavoro, 1.000.000; centrale alimentazione fiamma fresca 2.000.000. 9063

MUDA, S. Quintino 19, telefono 11 487, causa malattia cedesmo avviato negozio carta ingrosso, articoli, affini, macero, 1.400.000. 9063

OFFICINA completa, macchine agricole, metalli ferrosi, vendesi, Tel. 45-372.

PASTIFICIO vendesi Kg. 150 ora rivelimazze Torino vendesi, affittasi. Dott. Armandola. Alvichia 15. 33317

PASTIFICIO urgente cede, Tel. 532-048. 8998

QUARANTENNALE, angolare drogheria, supermercatista, alloggio, argo redere canna vecchiaia. Coppa, Annunziata 4 bis.

RITIRO commissionario reggiato fiori due retri centrale ultralla vendesimato 30.000 giornalieri. Rossi, Pra 51. 81739

SALUMERIA, macelleria, bigia, commodità urge cedere 2.500.000 trattative. Scrivere cassetta 3137, 3121, Torino.

SARTA donna provetta esperta allargare laboratorio assumesi alloggio, Scrivere cassetta 3120, 3121, Torino. 33337

URGENTEMENTE avendo bisogno pastificio cedesmo alloggio 200.000. Agenzia Cavour 7, telefono 527-744.

ZONA Fruscia cedesi avviato pastificio vendesi 7, telefono 527-744. Agenzia Cavour 7, telefono 527-744. 8115

2 ANTICIPANO per uomo - signora e ragazzo F.A.R.T. - Via dei Mille, n. 39 Pagamento rateale

ANTICIPANO modellisti assume lavori arredamento negozi disegni provvedesi grafia assoluta puntualità. Telefonare 35-745.

SPOLICATORI gas e metano a Lanzo e per lavori dei, sede, cerisa. Torino, Sabbione 9. Telefono 50-715. 8463

FABBRICA artigiana mobili liquida vendesimo macchinario carpenteria latta, grezzo, lavori, cesoiatrici, curvatrici, maglie, Mobili, mobili lattai, reti metalliche, sabbiatrici, pistoiere, attaccapanni, lampade imbottiti. Via Giuseppe Verdi 26 bis; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 39 C.

MAGLIERISTA provetta con macchina 12 ultimo modello accetterebbe lavoro anche in casa. Telefonare 44-323. 33301

RISCALDAMENTO modernissimo trasformiamo impianti legna carbone con nuovo sistema gas specialità termoregolatori gas ad elettrici. Trief. 31-093, Mongilevero 11.

1500. CAP. RIL. ARIEN. L. 40 p. p.

ARRIANO bar caffè augurale su piazza mercato fumi lavoro 6.000.000 superiore garanzia. Galliari 10 bis. Telef. 62-167.

ARRIANO panetteria forno elettrico 6 milioni 600.000; causa malattia cedesmo fatturo banco gelati alloggio 2.500.000; rivendita pane mia operaia 2.000.000; negozio pasta fresca semilavoro alloggio 1.500.000; stabilimento terreni centrale 3.600.000, Galliari 10 bis. Telef. 62-167.

AGENZIA Fratti, Sacchi 2, tratta compriamo rilievi boccalotti affari pubblicità lotterie battaglieria bar commerciabile mercerie ecc. Telefono 521-926. Massima serietà. 6851

ALBERGO centrale, 80 camere, telefono tutte camere, eccezionale reddito, 28.000.000. Coppa, Annunziata 4 bis.

ALBERGO, pensione centralissimo 6 milioni 200.000 cedesmo facilitando. Tratta Angiolo, Nizza 9. 8034

AMBOSESSI disponiamo piccolo capitale fabbrica cosmetici sviluppo azienda bene ville eventualmente collaboriamo. Scrivere cassetta 6084, 3121, Torino.

CATALLERA, Saluzzo 21, Acquisiziamo, cinematiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11716

CEDESI od associasi gestione autolinea Riviera Ponente, ottimo reddito, grandi avvenire 501, cassetta A F, Genova.

CEDESI, diretta zona, caffè bar alloggio da lire 4-5.000.000. Agenzia Cavour 7, telefono 527-744. 6111

CEDO negozio bigiotteria vini superalcolici commestibili drogheria terrazzatore angolare 4 vetrine con alloggio, corso Vercelli 28. Telefonare 23-612. 9260

CEDO negozio filati e confezioni diverse, spazioso reale tabaccheria alloggio, ex macello. Scrivere cassetta 3140, 3121, Torino. 50000

CENTRALISSIMO elettrodomestici, frigoriferi, completamente rinnovato, retro, alloggio soprastante, luce, forza, acqua, gas, telefono, fitto mite, capitalizzare, fondi vivi richiesti. Cedesi. Scrivere cassetta 6114, 3121, Torino. 13013

CENTRALISSIMO Istituto Bellezza avviato, vistoso alloggio doppi servizi adatto anche Gabinetto medico affittasi, causa trasferimento. Telefono 527-617. 100053

CHIVASSO, importante reparto commerciale, cedesi conservatissimo negozio colori vernici, alloggio, garage. Eventuale combinazione permuto casa terreno Rivoigozzi Pastore, via Torino 47, Chivasso. 30000

FERRAIOLE, interni avviatissima modernissima abitazione, assicurato reddito 40.000.000 annui, vendo 180.000.000. Tratta La Fiorentina, via Nizza 17, con persona [illegible].

DISPONENDO locale mezzo d'opera bassa mezzo eccellente lavoro esentiamo continuazione. Scrivere cassetta 6080, 201, Torino. 6080

FARMACIA acquisterei o affitterei ovunque. 3121, cassetta 5 P., Genova. 9271

GARAGE Torino da 10 milioni a 24 milioni, ritireri, pagamento contanti. Telefonare 562-835. 9334

LATTERIA arredata bellissima posizione ritireri causa malattia. Cavallera, Saluzzo 21. 9026

LATTERIE, salumerie, pasticcerie commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. 200

LEGNA carbone avviatissimo reale commissionato eventuale gerente. Telefonare 770.065; 687-290. 9179

MERCERIE abbigliamento ceco si gerente con aiutante o laboratorio anche senza merce. Telefonare 891-254. 8997

MUDA, S. Quintino 19, telefono 11 487, eredesmo eccezionalissimo negozio libri, stock avvenire, 1.600.000; intavolature, 3000 lavoro, 1.000.000; centrale alimentazione fiamma fresca 2.000.000. 9063

MUDA, S. Quintino 19, telefono 11 487, causa malattia cedesmo avviato negozio carta ingrosso, articoli, affini, macero, 1.400.000. 9063

OFFICINA completa, macchine agricole, metalli ferrosi, vendesi, Tel. 45-372.

PASTIFICIO vendesi Kg. 150 ora rivelimazze Torino vendesi, affittasi. Dott. Armandola. Alvichia 15. 33317

PASTIFICIO urgente cede, Tel. 532-048. 8998

QUARANTENNALE, angolare drogheria, supermercatista, alloggio, argo redere canna vecchiaia. Coppa, Annunziata 4 bis.

RITIRO commissionario reggiato fiori due retri centrale ultralla vendesimato 30.000 giornalieri. Rossi, Pra 51. 81739

SALUMERIA, macelleria, bigia, commodità urge cedere 2.500.000 trattative. Scrivere cassetta 3137, 3121, Torino.

SARTA donna provetta esperta allargare laboratorio assumesi alloggio, Scrivere cassetta 3120, 3121, Torino. 33337

URGENTEMENTE avendo bisogno pastificio cedesmo alloggio 200.000. Agenzia Cavour 7, telefono 527-744.

ZONA Fruscia cedesi avviato pastificio vendesi 7, telefono 527-744. Agenzia Cavour 7, telefono 527-744. 8115

4 CASE e TERRENI L. 40 p. p.

A assoluta convenienza, in costruzione soleggiatissima, unica imposta, proprietà vende direttamente alloggiati camere, cucina, libera subito. Alloggi 1-2-3 camere ingresso unico, liberi subito. Occasionissima, sesto piano, alloggi 1-2 camere servizi, prezzi ribassati, Piazza Cln-rani 30, Portinaia 15-18. 35107

ABBIANO alloggi 2-3-4 camere, doppi servizi, agli rustici, negozi, magazzini seminterrati, Cascetta. Trattasi direttamente, Telefonare 32-922. 8371

ACQUISTEREBBESI alloggio occupato signorile, 3-4 camere. Scrivere cassetta 1245, 3121, Torino. 9285

ACQUISTEREI alloggio centrale 4-12 milioni, pagamento contanti. Telefonare 682-833. 8354

ACQUISTO casa libera 30-45.000.000, oppure occupata possibilmente centrale, abbigliam. Scrivere cassetta 6071, 3121, Torino.

ACQUISTO terreno zona semiperiferica circa 500 mq. utili adatto costruzione magazzino. Telef. 884-858, ore 20-21.

ADIACENZE Bernini, 1.500.000, alloggio occupato 2 camere cucina, ascensore, servizi, terrazzabile, cantina, Campra, Santa Teresa 18. 8555

ALLOGGETTI eccezionalmente ameni angolari luminosissimi 1-2 camere unitario reddito 12 %, vendo, Vigna, Caraglio 66 (S. Paolo). 32407

ALLOGGETTI 2-4 camere casa moderna, vendesi convenientissimo. Chiamarsi in 18, Visita 15-17.

ALLOGGI liberi subito, 1-2 camere cucina rivestibili, piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, sito civile bellissimo costruzione, prezzi veramente convenienti. Visita 17-18, via Belfiore 7.

ALLOGGI nuova costruzione 1-2-3 camere più servizi, prima, secondo, varia finitura. Facilitazioni pagamento. Via Giaglia 14 (zona Circonvallazione). Telefonare 531-889. 3506

ALLOGGI signorili, terzo lungo accesso, pronti fine novembre una, due camere libello cucinino, sembrano prezzi ultra convenienti, via Pinerolo 15 (quasi angolo corso Regina). Rivolgersi custode ore 13-17. 8039

ANTICIPANDO redditi assumiamo amministrazione stabili. «105», San Quintino 4 bis. Telefoni 53-302, 53-918.

APPARTAMENTO libero, luminosissimo, Porta Nuova, libero piano, ascensore, telefono, doppi servizi, cantina. Telefonare 51-100. 33330

APPARTAMENTO libero 6 camere, servizi, piscina Arvi vecchia, vendesi. Geometra Castaldo, telefono 556-907.

BALME 36, alloggetti 1-3 camere, cucina, liberi subito, casa moderna costruzione, vendiamo prezzi convenienti. Visita 17-19.

BELLISSIMI alloggi corso Stupinigi 849, visita, alloggio doppi servizi adatto anche Gabinetto medico affittasi, causa trasferimento. Telefono 527-617. 100053

CHIVASSO, importante reparto commerciale, cedesi conservatissimo negozio colori vernici, alloggio, garage. Eventuale combinazione permuto casa terreno Rivoigozzi Pastore, via Torino 47, Chivasso. 30000

FERRAIOLE, interni avviatissima modernissima abitazione, assicurato reddito 40.000.000 annui, vendo 180.000.000. Tratta La Fiorentina, via Nizza 17, con persona [illegible].

(Continua a pag. 5)

XVII. — *Nel 1825 il grande libellista Paolo Luigi Courier, già diviso dalla moglie che lo tradiva, viene ucciso con un colpo di fucile nella foresta di Larçay in Turenna. Del delitto vengono incolpati Pierre e Symphorien Dubois, dipendenti della fattoria di Courier, la Chavonnière, entrambi amanti della signora Courier, e l'intendente Luigi Frémont. Ma poi tutti vengono prosciolti*

Il delitto della fattoria

La rivelazione di Sylvine

Nel luglio 1827 la signora Courier, carica di debiti, vende la Chavonnière e va a stabilirsi a Tours. Nell'agosto dello stesso anno Symphorien Dubois, che è rimasto a lavorare alla fattoria, viene gettato a terra dai cavalli, cade malamente in un pantano e si ferisce gravemente. Trasportato subito nella sua camera, nonostante le cure che gli vengono prodigate dal dottor Herpin e da una infermiera, la vedova Pioton, il ferito è ben presto in agonia. Herminie Courier accorre a portargli il conforto della sua presenza, gli asciuga la fronte madida di sudore, lo incoraggia, dimostrandogli il più affettuoso interesse. Symphorien, in preda al delirio, pronuncia delle parole talmente indecenti che l'infermiera, per non sentirle, si tura le orecchie. Symphorien finisce per calmarsi e allora Herminie gli mette a un dito un anello d'oro simile a una fede. Il malato, guardando teneramente colei che gli è stata amante, esala l'ultimo respiro, simile a un sospiro d'amore. Nel 1827 Herminie Courier fa inumare, nella foresta di Larçay nel punto preciso in cui suo marito è stato assassinato, un pesante monumento in pietra. Su di esso si legge: «Alla memoria di Paolo Luigi Courier, assassinato in questo luogo il 10 aprile 1825. Le sue spoglie mortali riposano a Véretz, ma è in questo luogo che il suo ultimo pensiero ha raggiunto l'eternità». Sotto queste parole se ne leggono altre, scritte, con inchiostro, da uno sconosciuto: «L'assassino è Luigi Frémont. Egli vive roso dal rimorso; ma la giustizia non può aspettare ancora a lungo». 1829. Un giorno di ottobre Sylvine Grivault, una ragazza d'Azay-le-Rideau, che lavora come «giornaliera a tutto fare» presso Pierre Girault, alla fattoria dei Tartari, viene inviata, a cavallo, a prendere un sacco di segale all'«Albero degli impiccati». Al ritorno ella percorre una strada diversa da quella scelta per l'andata e suo malgrado si trova a passare davanti al monumento commemorativo di Paolo Luigi Courier. Spaventato da quel blocco di pietra mai visto, il cavallo fa un brusco scarto che per poco non getta a terra la ragazza, anch'essa spaventata di trovarsi in quel tragico crocicchio. Al ritorno nella fattoria dei Tartari, Sylvine, ancora tutta emozionata, dice a Pierre Girault: «Il vostro dannato cavallo per poco non mi gettava a terra. Ho avuto paura, quasi quanta ne avevo avuta quando ho visto uccidere il povero Paolo Luigi Courier». «Tu hai visto uccidere Courier?», chiede stupito Girault. «Sì, l'ho visto», risponde Sylvine.

Segue: *Duetto d'amore interrotto.*

Il campione del mondo squalificato per otto giorni

Dissidio aperto tra Coppi e l'U.V.I.

SENZA GIUSTIFICAZIONI IL PROVVEDIMENTO CONTRO FAUSTO

La rivincita dei pigmei

Coppi: «*Mi batterò a fondo contro l'U.V.I.*».

Le lagnanze che denunzia gli organizzatori della Tre Valli Varesine hanno rimesso nel compiacente crocchio di Radoni al cospetto della scandalizzata tribuna, hanno avuto, più presto che al cronicario, l'effetto desiderato. Fausto Coppi, ritenuto colpevole di generici ritirate dalla corsa « senza giustificato motivo », dall'U.V.I. è stato immediatamente colpito da una squalifica che, praticamente, gli impedirà di trovarsi domenica prossima a Lugano a difendervi, in quell'altalenante Premio Vanini a cronometro, il suo fresco titolo mondiale.

Ma bravi, bravissimi, i compunenti dall'alto consesso che per mostrare al pubblico ed a se stessi di possedere l'autorità di applicare perfino il campione del mondo alla vigilia di un'importantissima corsa, adagiano di ricorrere alla « punizione » rappresentata da una ammenda, anche forte e magari perchè trovi nello spirito altra che nella lettera del regolamento di una cosa gli riabiliti finalmente (il che non crediamo). No, da cerimil battegni e sottili ragionieri e arrogenti marsilisi come immagine stanno nella vita civile e privata, così hanno pensato che oltre a colpire nella borsa quegli che al loro occhi si era mostrato irriguardoso degli interessi (di cassetta) degli organizzatori speciali fatti capo al familiari dell'intoccabile Binda, il provvedimento « esemplare » (?) dovesse essere accompagnata da un gesto più energico e più duro — che mostrasse alle società sportive di cui sopra anno i rappresentanti, e i legislatori che, rivaddio, lo Sport si difenda anche col mandare a monte una manifestazione di sommo interesse, e nella quale l'attesa più rara alle fulle sportiva avrebbe quasi sicuramente ripercussi in altra maniera, a maggior gloria, appunto del ciclismo italiano.

Ma c'è ancora chi si sorprende degli scherzi, delle incongruenze, delle assurdità onde è costellata la condotta dei reggitori del nostro ciclismo? Non noi certamente, che dal governo impersonato dal signor Radoni da anni andiamo rilevando, oltre al poco di bene per qualche disposizione azzeccata, il molto di male e il molto di ridicolo che è andato via via meritandosi. Nella ultima settimana, di fronte all'insolenza ed all'ingrassarsi del movimento volto a portare su che di moderno e di più fresco e di più funzionale sul circolante organismo dell'Unione per quanto concerne l'attività dei corridori professionisti, il signor Radoni aveva promesso che avrebbe « messo a posto tutto », pensando la ricetta magica per guarire i molti mali che le non siamo soltanto noi a dirle) appesantiscono la vita del ciclismo italiano — coi brillanta all'esterno, e sul panno « travagliata in realtà.

Ci sembra di vederlo, il taumaturgo di Porta Pinasca, con sufficienza e presunzione battere sul proprio tavolo di lavoro, e indicando un cassetto dire all'intervistatore: — La salvezza è lì chi dentro ». E Roma direè bene! Il mio progetto, e vedrà che tutto andrà a posto.

Si è visto quel disastro in combinato il Presidente, e con lui i pavidi e inetti consiglieri che gli fanno obbligante corona. Mesi di fronte all'ingigantirsi di chiaro e significativo dissenso di un corridore che repola contrario alla propria dignità di libero professionista il sottomettersi alla pretesa di un organizzatore privato che a scopo di lucro intenda presentarlo a un pubblico di spettatori paganti, essi ostinua offeso il prestigio dell'autorità di cui sono stati investiti dalla stessa società organizzatrice — nel caso specifico — specialistica, e non trovano altra salvezza al deliratissimo episodio che di colpire il « ribelle ».

Oh, per essi qual valore può avere il dissenso di un corridore dalla formula abbracciata, comunque, nacque da prova te, e in assenza dall'imputato! Nel nome di quello sport che soventa è null'altro che un comodo paravento per mascherare ambizioni e speculazioni, cui si sono spesso investiti di un potere sconfinato, al quale sarebbe stato sciocco ribellarsi contro il più forte corridore del mondo. Ah, il basso sentimento di rivincita e di vendetta che anima i pigmei al cospetto del gigante legato da un articolo di regolamento di cui non si conosce neppure la precisa interpretazione! Quelli che hanno il fiato corto e non possono far di corsa i venti metri che li separano dal tram in partenza; quelli dalla mano variegata e dal ventre cascante; quelli che trovano dinnanzi al cupolino trionfale e alla Santippe di casa: finalmente è arrivata l'ora vostra: addosso all'atleta che ve mille ragioni che abbia, è odiasse di fronte a voi.

Sì, le gaspiano che l'U.V.I. ruterà di giustificarsi, dicendo che ha operato per tutelare il prestigio dello sport. Parole, sull'altro che parole, vuote e retoriche anche all'orecchio di chi ha fatto i capelli grigi nel seguire e nel vivere e nell'esaltare le magniliche imprese dei nostri campioni su tutti i campi e in arene sportive da mezzo mondo: questa parte: la dignità dello sport si tutela in ben altri modi. Perchè le spettature, e pagamento e non, del fulmine arrivo d'un gruppo di impolverati ciclisti gode quel l'attimo, che importa se un corridore è giunto, se è ammalato, se è doloroste? Crepi, ma continui la gara. E se proprio non se può più, chiami un medico che ne comproni l'impossibilità a proseguire. C'è in giuoco, pollarbacco, il prestigio dello sport — e, nelle prove all'estero, nientemeno che il prestigio dell'Italia! Intime ambasce, dolori che non si dimenticano, sofferenze che non appaiono — non contano. Purchè il pubblico sulla strada li veda passare, purchè molti biglietti vadano venduti agli sportelli del cectato chiuso, purchè la lettura del quotidiano sportivo domani sia stimolata e soddisfi le curiosità dei lettori ed patetico e giulebbato racconto del dramma di cui è stata protagonista il campione — unico dovere di questi sia il proseguire la corsa: crepa, ma continua (e se l'anno il ribella, ecco i pigmei che si consurjano, e col codice da vecchia usanza alla mano s'industriano di mortificarlo — consenziente ghignando).

VITTORIO VARALE

Fausto vuole nuovi regolamenti

"Sono deciso a fare valere le mie ragioni,,

Riunito a Milano il Consiglio dell'Associazione Corridori

Roma, mercoledì sera.

Campionato [illegible] su strada, forma di pubblicità consentite ai corridori e ritiro di Coppi dalla «Tre Valli Varesine»: questi gli argomenti principali che hanno occupato ieri, dal mattino alla sera inoltrata, il Consiglio direttivo dell'UVI.

Quali siano state le conclusioni è presto detto. Sul primo punto i dirigenti dell'Unione si sono irrigiditi sulle loro ben note posizioni, deludendo le aspettative dei corridori i quali, obbligati dal regolamento a prender parte alle gare di campionato a titolo assolutamente gratuito, avevano chiesto che almeno se venisse ridotto il numero onde consentire ad essi di supplire ai mancati incassi con gli ingaggi per le manifestazioni su pista o in circuito che altrimenti avrebbero dovuto disertare.

I membri del Consiglio direttivo hanno ribadito che il campionato si disputerà in ciascuna prova, di cui almeno due (Giro del Lazio e Giro della Campania) sulle strade dell'Italia Centrale e Meridionale. Ad ammonire poi i corridori sulla obbligatorietà della partecipazione a queste cinque gare, il Consiglio ha deciso di squalificare per otto giorni, a partire da oggi, Fausto Coppi, colpevole di aver abbandonato la «Tre Valli Varesine» non appena il gruppo giunse in prossimità del circuito dove gli spettatori erano stati ammessi a pagamento.

Al riguardo, però, c'è da obiettare che in base al regolamento tecnico il corridore professionista è tenuto a partecipare alle gare protette ma non (e non potrebbe essere altrimenti) a portarle a termine.

Il Consiglio nella sua lunga riunione, ha inoltre approtato due modifiche all'articolo 28 del regolamento (tecnico, la prima, a tutela degli interessi pubblicitari delle Case, «consente ai corridori professionisti di fare della pubblicità, limitata alla marca della bicicletta con la quale corrono e gli accessori di essa»; la seconda precisa che gli stessi corridori «debbono indossare la maglia sociale o la maglia della Casa affiliata da cui dipendono». Quest'ultima modifica costituisce una indiretta risposta al noto «progetto Magni» nel senso che i corridori possono fare la réclame a qualsiasi ditta, purchè questa costituisca una regolare società sportiva che si adegui alle norme dell'UVI.

A Coppi la notizia della squalifica è stata data telefonicamente da Roma da un giornalista sportivo. La reazione del Campionissimo non è mancata. Dopo aver chiesto la ragione della squalifica, egli ha aggiunto: «Vogliono far vedere al pubblico che ho torto. Ebbene facciano pure. Comandano loro perchè hanno in forza in mano. Però è una questione che non lascierò passare così. Andrò fino in fondo, sono deciso a far valere le mie ragioni, perchè voglio vederci chiaro. Sono forse il primo corridore che si ritira da una competizione? Non voglio far nomi, ma quanti altri corridori a Varese e in tutte le altre corse che si sono disputate si sono ritirati? E ai campionati del mondo non si è ritirato nessuno? E a Giro di Francia di qualche anno fa non si sono ritirati tutti? E quali provvedimenti hanno preso? Li hanno forse squalificati?

«Facciano come vogliono e ma non importa. Sto fermo otto giorni e questi otto giorni vengono anche a proposito in quanto non mi sento neppure troppo bene per via di un forte dolore ai denti che è ancora in relazione alla famosa «botta» alla mandibola sinistra che mi procurai con la caduta di Monza. Ma non starò zitto. Saranno costretti a cambiare i regolamenti perchè anche i regolamenti che non vanno.

«Non voglio dire altro per ora. Domani forse avrò qualche altra cosa da aggiungere. Comunque stiamo a vedere. E' una questione delicata che mi interessa particolarmente. Mi batterò con tutte le mie forze».

Il presidente dell'Associazione corridori, Cinelli, interrogato sulla squalifica di Coppi, ha dichiarato: «Se si squalifica Coppi devono essere squalificati anche gli altri che si sono ritirati insieme con lui. Inoltre ognuno può fare le dichiarazioni che vuole. Certo che non si può obbligare un corridore professionista a partecipare a ben cinque gare di campionato e a impegnarsi a fondo in tutte e cinque. Come non credo che sia giusto imporre al corridore professionista di non partecipare a più di una riunione entro le 48 ore. In ogni modo convocherò l'assemblea dei soci e stabiliremo quel che si dovrà fare. Naturalmente faremo sentire la nostra ragione».

L'assemblea dei corridori dovrebbe riunirsi questa sera.

GIULIO DE BENEDETTI

Filippi in gara a Ivrea nel G. P. Serse Coppi

IVREA, mercoledì sera.

La terza edizione del G. P. Serse Coppi, gara a cronometro per dilettanti e cappio, si svolgerà domenica prossima ad Ivrea. Alla corsa, vinta nelle precedenti edizioni da Cancellotti-Nencini (1951) e Filippi-Gismondi (1952), prenderanno parte quest'anno dodici coppie. La più quotata sono quella di Filippi - Nencini, Fabbri-Fontini, Anzeggi-Ruffi.

La manifestazione si svolgerà sul circuito Ivrea, Torre Balfredo, Tina, Gravellino, Strambino, Ivrea (km. 36) da ripetersi quattro volte per complessivi chilometri 144. La partenza della prima coppia avverrà alle 13,30; starter d'onore Costante Girardengo.

"Due formazioni di azzurri in campo oggi a Bologna

Un blocco dell'Inter ed uno della Fiorentina - Rivelazioni sul campionato - Czeizler spiega perchè non ha convocato Manente e Montico

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, mercoledì sera.

Bassetto si aspettava di essere chiamato in Nazionale come di compiere un viaggio nella luna. Quando è sbarcato — senza emozioni interplanetarie — nell'Albergo Centrale di Bologna, attorno a sedici degli azzurri, si è guardato d'attorno come sbalordito. Chissà quel che ha pensato. Tutti gli facevano festa. Non veniva di non lasciar passare la sua occasione. Bassetto è sensibile. A Londra nel 1949 in apertura ed il timore di dover affrontare i famosi inglesi [illegible] creato in lui un tale organismo che... aveva finito di perdere il posto in Nazionale. Qui a Bologna il compito è più semplice, ma l'attuale allenatore era felice e commosso ugualmente. Quando ha visto i due bocia Conti e Pedeali, suoi ex compagni nella Rimpadoria, si è precipitato ad abbracciarli. I lampi dei fotografi hanno fissato sulla lastra i volti di tre ragazzi felici.

In cima di Nazionale, parlare il discorso sulle parti di campionato è come giocare con un accendisigari in un deposito di munizioni. Presto o tardi, il discorso scoppia sugli avvenimenti trascorsi. Le battute fra Boniperti e Muccinelli della Juventus, Giacomazzi, Neri, Giovannini e Nesti dell'Inter ed i colpi della Fiorentina (mancava solo Magnini, sofferente di una stiramento muscolare) hanno preso il ritmo di un finale di fuochi d'artificio.

«Quell'Inter che fortuna!» — osserva Boniperti a Giovannini. — Con due tiri in tutta la partita segna due goal alla Fiorentina...».

«Però quello Skoglund — osserva lealmente Chiappella — che giocatore!».

Il film delle più recenti gare è stato rivisto attraverso i discorsi dei protagonisti. Un film interessante e con il pregio dell'«happy end», perchè oggi a Bologna i favoriti rivali di ieri si fanno di domani sono tutti amiconi.

Czeizler ha spiegato a tutti come la partita di oggi sia soltanto una prova di collaudo, non un esame o un allenamento ufficiale. A proposito dell'ungherese, egli ha anche spiegato il mistero del suo nome. Si scrive Czeizler e si pronuncia Zeisler. Il particolare interessa, ora che è riferito al direttore tecnico degli azzurri. Terminando all'odierno raduno, il Mister ha enunciato il programma della Nazionale, che è fissato nei seguenti punti:

oggi a Bologna 22 giocatori in partita a squadre contrapposte (due, Vivolo e Magnini, sono indisponibili per dolori muscolari);

mercoledì 21 a Milano altri 22 calciatori da [illegible] varsi;

il 1° novembre comunicazione ufficiale alla FIFA di 22 nomi dei possibili titolari per l'incontro Egitto-Italia del Cairo;

4 novembre, prima breve allenamento della Nazionale probabilmente a Firenze;

10 novembre, secondo allenamento a Roma al mattino; nel pomeriggio partenza per il Cairo;

13 novembre, incontro con l'Egitto, e possibilmente vittoria, sebbene si tratti del giorno 13 e di un venerdì. Czeizler non è superstizioso. Un programma su cui tutti possono concordare, specialmente per l'ultimo comma.

Altre battute fotografiche con Czeizler: «Chi fa le convocazioni?».

«Io, dietro osservazione personale e segnalazione di Pivio e Frassi, miei osservatori e preziosi collaboratori. Essi non per niente sono presenti qui a Bologna».

«Perchè è stato chiamato Annovazzi?».

«Perchè è un atleta serio, che mi dicono sia assai tirato sotto il severo allenamento che gli impone Ferrero. La mia convocazione, come quella di tutti gli altri, non è definitiva. E' un riconoscimento di buona volontà».

«Come mai fra i terzini troviamo un Pedeali e non un Manente?».

«Ho già detto che oggi a Bologna e fra sette giorni a Milano non vi è allenamento, ma semplice raduno. Una chiamata non deve escludere un altra. Bologna però che Manente, il quale è in gran forma, dia anche affidamento come carattere».

«Le hanno parlato di Montico?».

«Sì, è un giovane di valore. Mi dicono però che sia ancora lento. Lo vedrò comunque in avvenire. Anche alcuni giocatori del Torino mi interessano».

«Ha già la squadra in mente per il Cairo?».

«Naturalmente, ma mi guardo bene dal dirlo».

Czeizler passa al contrattacco, chiedendo poi ai terzini notizie di Ferrario. «E' già tornato in forma?».

Il direttore tecnico degli azzurri ascolta attentamente la risposta. Osserverà anche Tognon, un altro centromediano tipo muraglia insuperabile, che rende assai in campo internazionale. Ha pure qualche altro atleta ancora da vedere, ma non fa più nomi. Il finito è comunicare le due formazioni, che saranno:

Squadra A: Buffon, Giacomazzi, Sentimenti V, Neri, Giovannini, Nesti, Muccinelli, Pandolfini, Boniperti, Bassetto e Pesaola.

Squadra B: Contagliozzi, Giardi, Cervato, Chiappella, Rosetta, Segato, Cocki, Pivatelli, Virgili, Gratton e Frignani.

Una squadra vestirà la maglia verde e l'altra quella arancione. Vi sarà, come si vede, un blocco dell'Inter da una parte e uno numerosissimo della Fiorentina dall'altra.

Per le sostituzioni, esse in linea di massima dovrebbero essere le seguenti: nel secondo tempo in una squadra Annovazzi sostituirà Neri e Galli giuocherà al posto di Boniperti il quale non deve essere sottoposto a troppo lavoro in vista dell'allenamento della squadra continentale e, naturalmente, del campionato. Nell'altra squadra Sentimenti IV scenderà in campo al posto di Contagliola, Venturi sarà mediano sinistro in vece di Segato e Bacci verrà provato come mezzala sinistra.

Paolo Bertoldi

Definito stamane il calendario della Nazionale

BOLOGNA, mercoledì sera.

(p.b.) Circa le partite degli azzurri stasera a Bologna sono stati definiti in linea di massima i particolari dell'incontro Francia-Italia che si svolgerà a Parigi. I francesi hanno proposto la data dell'11 aprile e la nostra Federazione sarebbe propensa a confermarla. Nella stessa giorno in Italia si dovrebbe svolgere pure Italia B-Francia B per la Coppa del Mediterraneo. E' annunciato inoltre per il 25 novembre un incontro della squadra cadetti contro la Spagna B e un'altra avversaria da designarsi. Questa partita avrebbe luogo nell'Italia settentrionale.

Si è riaffermato per il resto il principio di far disputare sempre nella stessa giornata gli incontri delle rappresentative A e B. L'esordio della formazione giovanile verrebbe infine anticipata in dicembre. Per la formazione maggiore i quattro incontri in programma per la stagione restano le definitive così fissati: 13 novembre al Cairo Egitto-Italia per il campionato del mondo; 15 dicembre in località da destinarsi Italia-Cecoslovacchia per la Coppa Internazionale; 24 gennaio in Italia, Italia-Egitto (ritorno della partita del Cairo per il campionato del mondo); 11 aprile a Parigi, Francia-Italia.

CODA POLEMICA A LEGNANO-INTER

Orlandini sospeso

Il commissario di campo forse privato dell'incarico

L'arbitro Orlandini sospeso dalla C.A.N. per Legnano-Inter

ROMA, mercoledì sera.

In proposta della Lega Calcio la Commissione Arbitri Nazionale ha inflitto una sospensione all'arbitro romano Orlandini, per aver ammirazione gli incidenti avvenuti due domeniche fa nel corso della partita Legnano-Inter.

Come si ricorderà i giornali avevano dato notizia ritiro a tali incidenti, corredandoli con una chiara documentazione fotografica. Si parlava dell'Inter, Ghezzi, dopo aver parato un calcio di rigore, era stato «caricato» dall'estare del tiro. Il leggnanese Nani 11, fu invino Giacomazzi era intervenuto con troppa energia in difesa del portiere, Nani 11 aveva risposto per le rime e di lì la mischia era divenuta generale, con scambio di schiaffi fra Bernardelli e Giacomazzi e ripicche vari da una parte e dall'altra.

Di tutto questo l'arbitro Orlandini, pur avendo dovuto faticare assai per riportare la calma, non ha fatto cenno nel suo rapporto; ma può darsi che egli effettivamente non abbia visto il «pugilato» svoltosi in gran parte alle sue spalle.

Il commissario di campo Codeluppi di Lodi invece avrebbe dovuto vedere tutto. Siccome però neppure il suo rapporto parla degli incidenti, con tutta probabilità Codeluppi verrà permanentemente privato dell'incarico.

Il derby Torino-Juventus nella scheda del Totocalcio

X 1 ATALANTA (3) - NOVARA (6). Partita assai difficile per il Novara che va a Bergamo ad incontrar una squadra che ha conseguito solo un pareggio in cinque gare. I novaresi potranno contare domenica sui rientri di Raica e di Ronica.

1 FIORENTINA (7) - GENOA (4). La Fiorentina, pur scendita a Milano dall'Inter, si è confermata squadra di notevoli possibilità. Per la [illegible] di domenica è prevista l'assenza di Magnini, infortunato.

1 INTER (8) - BOLOGNA (1). L'Inter è favorita. Il Bologna però è squadra che tradizionalmente ronsegna ottimi risultati a Milano. Gli emiliani potranno disporre di Cervellati, che quest'anno non ha ancora giocato.

X 2 PALERMO (2) - MILAN (8). La vittoria di Napoli sta a dimostrare che il Milan è tornato in forma.

1 X LAZIO (3) - NAPOLI (7). I laziali Antonazzi e Fontanesi sono stati squalificati domenica a Bologna, è probabilmente non potranno giocare. La tradizione vorrebbe un pareggio.

1 SAMPDORIA (5) - LEGNANO (3). Più forti e più in forma i liguri, così che a loro va il favore del pronostico.

X 1 SPAL (5) - ROMA (6). La Roma non ha ancora [illegible] il giusto ritmo di gioco. La Spal è particolarmente forte all'attacco (10 reti segnate).

1 X TORINO (4)-JUVENTUS (7). Come per ogni derby il pronostico è incerto. Il Torino non potrà contare su Rimbaldo e su Molino, infortunati. La Juventus confermerà probabilmente la formazione dell'ultima domenica.

1 UDINESE (3) - TRIESTINA (5). Più facile per l'Udinese anche per il fattore campo.

1 MODENA (3) - PAVIA (5). Sia l'una che l'altra squadra sono ancora in fase di assestamento.

X PRO PATRIA (5) - MARZOTTO (3). Il Marzotto è in testa alla classifica della B. I guai della Pro Patria vanno ricercati nella difesa che ha già incassato 10 reti.

1 X SALERNITANA (7) - VERONA (1). La Salernitana ha vinto domenica a Brescia in modo più che lusinghiero. Il Verona dovrà probabilmente rinunciare a Cecconi, espulso per scorrettezza nella partita con il Como.

2 X PIACENZA (5) - PARMA (10). Il «derby» emiliano di serie C. Il Parma accusa decisamente quest'anno a far grandi cose: è primo in classifica e pieno punteggio, e ha 17 goals segnati e 3 subiti.

1 MONZA (3) - TREVISO (2).

X LIVORNO (1) - ARSENAL-TARANTO (6).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

CASE e TERRENI L. 40 p. p.

(Continua da pag. 4)

CASETTE, villetta, anche diversa, vendiamo. Vera occasione. Trattar Angiolino, via Mazzè 9. 8351

CORSO Emilia 83, alloggi liberi adeguo 1-2 camere cucina, vendo facilitazioni. Telefono 45-901. 8781

CORSO Francia 161, alloggetti 2-3 camere libere, occupate, ambienti. Visite 15-17 8181

DROCETTA vendesi signorilmente alloggetti signorili 2-3 camere, servizi, disponibili 1° gennaio '54. « lit », fino Quintino e bis. 7074

DUCA Abruzzi 55 vendo occupabile ultimo alloggio 4 camere accessori. Telefono 687-003. 8578

ECCEZIONALE alloggetti su corso, due camere, cucina, bagno, ampi lasse, liberi subito, vendo a immobiliare confidenti. Corso Trapani 74, ore 16-17. 7651

FARMACIA sola zona vendo, ottima unica occasione. Scrivere Imerata, Ufficio Rettori 11. 8291

IMPRESA vende case nuove costruzione perfetta su corso terzo piano ingressi assolutamente libero 4.750.000 ampie. Telefonare 282-382. 83535

IMPRESA vende ultimi alloggi miniera due camere, tinello, cucinino, zona piscina Cumunale, consegna immediata. Presso altri in zona Mercati Nuovi una camera, tinello, cucinino, servizi. Negozi, magazzini, uffici. Tel. 836-239, 282-567.

INVESTIMENTO capitale, reddito 10 % alloggetti 2.800.000 signorili vendo in quadrilatero palazzo, via Bogetto angolo via Riberia. Geom. Imarisio, Rattazzi 11. Telefono 33-601. 8281

MIRAFIORI, vendesi 1000-4000 terreno fabbricabile, facilitandi. Telef. 11-854.

NEGOZI, alloggi, varie dimensioni, liberi subito e abbozzo, Regina 1, supermercato 16-18, vendonsi. Tratta Pubelli, Giolitti 4.

PRIORA 22, alloggetti 1-3 camere cucina bagno abbozzo vendo prezzi convenienti. Visite 17-19. 8251

PRIVATO causa trasferimento vende alloggio libero immediato o non, 1° piano cinque servizi, Santa Rita, facilitazioni. Telefonare 020-022. 82916

PRONTI subito alloggi signorili 1-2-3 camere, bella esposizione, vendonsi. Corso Monforte 30 angolo via Bonaccorsi. 20617

PROPRIETARIO vende 500 mq. terreno vicino corso Francia (Venchi Unica). Rivolgersi Ezora, Lucerna 19. 60583

RATTAZZI 6 vende negozi, locali liberi subito e abbozzo, Accademia Albertina 10. Ore 10-12. 7614

RIO de Janeiro 9, casa civile costruzione, vendiamo alloggetti liberi e occupati, prezzi convenientissimi, pagamento rateale. Visite 15-17. 8231

SANREMO, Roma, Matteotti 5, vende appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 7621

TERRENO corso Belgio mtlo, lotti limitrofi, prezzi buoni. Telefonare 885-686.

TERRENO mq. 3000 Lingotto, grande avvenire costruzioni civili industriali, vendesi. Telefonare 41-436. 8779

TERRENO m. 14,000 adatto stabilimento, zona Lanzarotta, cento metri corso Francia vendiamo, vera convenienza. Rivolgersi 70-132. 7071

TERRENO periferico mq. 1800 sito municipio, comodità tramviaria, vendesi. Scrivere Savoni, via Fra Quinto 28.

TERRENO isolo, quadrato, centrale, Rivoli, zu quasi, vendesi. Telef. 20-031.

TERRENO cento mq. zona Cavoretto, Belvedere Rivera, ottimissima incondizionata, adatissimo villa, vendo urgentemente, avvenimento fallimentare. Geom. Imarisio, Torino, Rattazzi 11. Telef. 885-866.

VENDO palazzina precollinare 8 camere, giardino. Telefonare 800-088. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino. 68002

VIA Legnano 77 vendesi alloggetti signorili occupati 2-3 camere bagno tinello. Visite ore 17-19. 8077

200.000, 400.000, 600.000 vendesi prime ville e multiple disponibili subito e libere subito. Accademia Albertina 10. Visite 16-17. 7619

AFF. TERR. e LOC. L. 40 p. p.

AFFITTASI garage 6,40 x 3,20, immediato, via Giacomo Jona 6 (Crocetta). Telefonare 33-731. 61699

AFFITTASI magazzino alto seguito giardino locale, retro, grande piazzale ferroviario. Telefonare 555-879. 83037

AFFITTEREI circa 1500 mq. terreno pertinenza civile abitazione recinto. Telefono 775-583 82958

AMPI locali ammobiliati, adatti ogni genere, deposito, Madonna Campagna. Telefonare 21-319. 20187

CERCASI da 2 a 3 giornate [illegible] possibilmente posto ove cava e stalla non oltre 20 chilometri da Torino. [illegible] cassetta 3144, SPI, Torino. 83653

CERCASI piccolo locale uso ufficio. Scrivere D. Clotilde, via Maiocchi 27, Montalenzo 100109

CERCO affittare magazzeno circa 600 mq. di cui 400 coperti. Tel. 683-653, ore 20-21.

LOCALE mq. 100 luce, forza, affittasi, via Nizza. Telefonare 682-644. 82748

UFFICI primo piano ampia costruzione corso Monmellian 20, locali 10 finissimi, ultimi secondo richiesta affittasi pronti subito. Telefonare ufficio 21-299. 81855

AFF. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

AFFITTASI alloggi signorili 3 camere, cucinino, bagni subito, rivolgersi corso Ortigara 165. 8122

AFFITTASI alloggi mezzo costruzione 2 camere 12.000; 3 camere 17.000, sole Venchi-Unica, Stella Piemontese, Nizza 17. 8081

AFFITTASI alloggi signorili, 3 camere tinello cucinino, piazza Cardenal. Telefonare 690-290; 883-686. 83301

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina 32.000 mensili. Telefonare 86-429.

AFFITTASI, Borgo Vittoria, 7 camere servizi 16.000 mensili, cominciare Maggio, Savoar 10. 8118

AFFITTASI dicembre subito alloggio semindipendente piano rialzato 3 camere cucina bagno gabinetto verande giardino ghiaia, Alba 10.000 mensili. Mensini 2.

AFFITTASI Porta Nuova alloggio 4 camere, servizi. Telefonare 520-825. 58621

AFFITTASI 2 camere più servizi, corso Mediterraneo 54, 3° piano. Tel. 302-808.

AFFITTIAMO alloggi 2 camere cucina, altri 3 camere. Telefonare 86-429.

ALLOGGI, alloggi per 1001 affittasi diverse zone. Corsonazia, Cernaia 37.

AMMINISTRAZIONE, Massena 31, affittiamo 3 camere cucinino 20.000; 4 camere cucina 25.000; 5 camere doppi servizi buone condizioni; visibile diverse zone; camere sole 10.000. 8268

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telefoni 522-316. Garanzia, prezzi modici. 6687

BELLISSIMO alloggio centrale 8 vani doppi servizi adatto Gabinetto medico o dentistico. Telefonare 321-517.

CERCO affittare alloggetto sole, due camere, cucina preferisco. Telef. 51-844.

SANTA RITA affittasi alloggio 3 camere, cucinino, bagno completo. Tel. 350-127.

COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p. p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Gabelsberger » massimo successi corsi diurni, serali stenografia (commerciale e celeriale), dattilografia, computisteria, contabilità, lingue. Piazza C.L.N. (via Roma) 254. Telefono 50-534. 2720

COLLEGIO Convitto Margara, via Maria Vittoria 38, accetta studenti scuola media, ginnasiale. 8017

COLLEGIO Balbiano, Verrolì; Media, Ginnasio parificati corsi ripetenti 1953 ammessi. 56737

IO LINGUE TRADUZIONI PRESTAZ. L. 60 p. p.

DIPLOMATA Cambridge Ufficiale insegna ripetizioni private famiglia per lezioni conversazioni inglese, francese. Telefono 774-579. 82960

TRADUZIONI eseguite inglese-italiano e italiano-inglese. Telefonare 80-434, prima ore 8,30, dalle 13 alle 14,30, dopo ore 20.

II CAM. MOB. e FERR. L. 30 p. p.

A distinti signore due letti ogni comfort moderno, frequentata pensione. Pietro Micca 17 83043

AFFITTASI ammobiliata tranquilla sala impiegato, acqua corrente, calorifero, riscaldamento. Bella sinistra ferrovia porta, Piazza 9. 83745

AMMOBILIATA centralissima ottima pensione, tutte comodità, cucina. Telefono 387-176. 83234

BELLA camera da due soli letti ultra uso cucina. Telef. 779-064; 857-290.

CENTRALISSIMA ammobiliata vari pensione affitte. Telefono 51-740. 83236

NUOVISSIMA pensione camere ammobiliate, acqua corrente, ogni comfort, ascensore. Cavour 12. Telefono 528-149.

II OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p. p.

ABBISOGNA importante fattoria pemontese ferrovia/auto disposta viaggiare. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. 83786

ABILISSIMI soldatori diventano rapidamente perfezionandosi scuola specializzata saldatura. Possibilità impiego. Isonzo 58.

ASSUMIAMO fattorino bambino con bicicletta. Scrivere, Gazzetta 3139, API, Torino.

CAMERIERA sulle fare, svelta, bella presenza, referenze, richiesta semi-libera. Telefonare 62-582. 8218

CAMICIAIA macchinista una ripulisca due volte, non giovanissimo se non perfetto. Vigna, via Gioria di Rivoli 23. 83676

CERCASI apprendiste 14-15 anni lavori cucito sportivo. Telefonare 85-706.

CERCASI coniuge sui quella età, preferibilmente pensionati, ex-carabiniere o ex-agente P. S. come custodi piccolo stabilimento. Inutile rispondere se non con referenze ottime e controllabilissime. Scrivere, su quasi, vendesi. Telef. 20-031.

CERCASI abilissima pellicciaia e maniscalco. Dolomiti, presso lo Rudenzo 37.

CERCASI apprendista falegname. Corso Palermo, Galli 51. 81737

CERCASI donna tuttofare pratichissima governo casa, da mattino pom. Rivolgersi corso Novali 26, Vanzo. 53817

CERCASI guardia notturna preferibilmente ex carabiniere pensionato. Istituto Rotta Montegrappa, c. Montegrappa 74.

CERCASI operai meccanici gommisti. Presentarsi dopo cassetta 6000, SPI, Torino.

CERCASI operaio abilissimo disegnatore, anche pratiche, indirizzo meccanico e posti occupati. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. 70510

CERCASI ragioniere esperto amministrazione azienda. Tel. ore 20-22. Tel. 332-158.

CERCO giovani cameriere bar Santa Rita, corso Belgioioso, 97 Novembre 116.

DATTILOGRAFA stabilimento pesa bilancie, abbigliata, pratt. passeggiata. Scrivere Montegrappa, corso Montegrappa 74.

DIRETTRICE stilla pensione signorile cerco subito. Telefono 521-917.

FAMIGLIA signorile residente campagna cerca ragazza, donna lavori casa, esigesi referenze. Scrivere, cassetta 6083, SPI, Torino. 69871

IMPORTANTE società offre possibilità lavoro ottima ora giornaliero a buona remunerazione laureo e frequenze. Offerte a cassetta 3111, SPI, Torino. 100127

IMPORTANTE stabilimento cerca per lavori contabilità dattilo in azienda commerciale o ragioniere, giovane età. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino. 83896

IMPRESA cerca segretaria pratica ufficio. Presentarsi lunedì, San Francesco da Paola 4 secondo piano. 81788

INDUSTRIA cerca sarta, Patente unica II grado. Telefonare 781-471, Bollegaro.

INFERMIERE ufficio ginecologico assegnerà persona disposta collaborare. Scrivere dattiloscritto: Ferrero, cassetta postale 416, Torino. 7512

ISTITUTRICE lingua tedesca bonne esperimentata tratterà esterni. Scrivere cassetta 1501 A, Alpina, Torino. 6583

TECNICO diretto esperto stampaggi bachelite stampi alluminio, buona organizzatore tecnici. Dettagliate età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. 81820

TEDESCO lingua commerciale signorina distinta normal da media industria anche piccola giornata. Scrivere cassetta 7242, SPI, Torino. 81808

TESSITURA cerca disegnatore disposto eseguire progetto conto stabilimento nastri stoffa. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. 82964

TUTTOFARE nostra giornata cercasi. Scrivere referenze, prezzo, cassetta 5160, SPI, Torino. 83797

(Continua a pag. 6)

UOMINI POLITICI • MEDICI • DIRIGENTI • SPORTIVI • INDUSTRIALI • NOTAI

La Maggior Parte degli Uomini di Successo Preferiscono Palmolive ad Ogni Altra Crema da Barba

Giudicate Voi stessi

Prova: la Crema da Barba PALMOLIVE e constaterete che essa consentirà anche a voi la più dolce, piacevole e perfetta rasatura.

Radetevi con

Tubo grande L. 200
Tubo medio L. 120

Recenti indagini sulle preferenze dei consumatori hanno accertato che la Crema da Barba PALMOLIVE è preferita dagli uomini di successo, cioè da coloro che eccellono nel campo della loro attività.

E essi hanno constatato che la Crema da Barba PALMOLIVE consente di ottenere rasature confortevoli e perfette e che la strada per giungere al successo è più facile per gli uomini dall'aspetto impeccabile.

**Ecco le

TORINO - A. VII - N. 242
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
14-15 Ottobre 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

La duchessa di Berry

Un viaggio movimentato

XXVI. — *Per restituire il trono a suo figlio, il duca di Bordeaux, Maria Carolina, vedova del duca di Berry, sbarca in Provenza. L'insurrezione di Marsiglia fallisce.*

Allora, mentre tutte le polizie del regno cercano la duchessa di Berry, Maria Carolina tenta, in una impresa temeraria che appare subito destinata al fallimento, di fare il lungo e azzardoso viaggio che dalla Provenza la porterà in Vandea. Con i suoi sei partigiani vestiti da contadini, pistole alla cintura, alla sera si reca a un appuntamento fissato sulla strada che conduce a Lambesc. Una carrozza arriva e una voce chiama: «Laurent!». E' la parola di riconoscimento. Maria Carolina si avvicina. Il visconte di Villanova-Bargemont è nella vettura. Egli vi fa salire Madame. I due «contadini» che accompagneranno Maria Carolina sono il conte (più tardi duca) di Lorges, che si trasforma in cocchiere e terrà le redini della carrozza, e il conte di Mesnard, che si camuffa in commerciante (avizzero, poichè egli ha dei documenti intestati al nome di un ginevrino chiamato Perisse). Maria Carolina ha il passaporto della signora Villanova-Bargemont, bionda come lei. La carrozza ha già percorso molta strada quando, nella notte,

appare un gendarme a cavallo che, inaspettato, si mette a seguirla. Si tenta di guadagnare terreno, ma egli è sempre dietro. E' soltanto dopo molti chilometri che il cavaliere sparisce. «Ho avuto una tremenda paura!», confessa la duchessa. Essi viaggiano giorno e notte fermandosi solo pochi minuti ai cambi di posta, dove mangiano qualcosa. Vengono attraversate Beaucaire, Nimes,

Lunel e Montpellier. Il sabato 6 maggio, essi si fermano all'albergo Barbeira, prima di arrivare a Carcassonne. A Tolosa, Maria Carolina apprende dai giornali che ella è stata arrestata a bordo del *Carlo Alberto*, fermato dalla fregata *La Sfinge*. In realtà, è la brava signorina Lebeschu che si è lasciata prendere per la duchessa. Il 7 maggio, alle 20 di sera, la carrozza raggiunge il castello di Plassac, nel quale abita il marchese di Dampierre, e Core Castellano, aprita. E' la for-

tuna della Francia che lo vi porto», dice Villanova. Per i domestici, De Mesnard sarà il conte di Lur-Saluces, che effettivamente era atteso al castello, e Villanova conserverà il suo nome. Ma Maria Carolina diventa la sposa di De Lorges che, dichiarando che ciò è più piacevole che essere cocchiere, si chiamerà De La Myre. «Dio mio — dice Maria Carolina, divertita, aiutando De Lorges a togliersi la livrea — come cambio spesso di marito!». Dal 7 al 15 maggio, Plassac sarà il quartier generale della «Reggente di Francia». Il bel-l'avvocato Achille Guilbourg, che Maria Carolina conta di creare suo Guardasigilli, è accorso da Nantes. Egli trascorre delle ore a tu per tu con Madama che, evidentemente, si compiace molto della sua compagnia. Dalle loro conversazioni, scaturiscono vibranti proclami.

Segue: *La lettera di Chateaubriand.*

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

In corteo i giudici londinesi si recano a Westminster

L'anno giudiziario è stato inaugurato a Londra con una cerimonia religiosa nella chiesa di St. Margaret, a Westminster. Il corteo dei giudici ha attraversato a piedi le vie della capitale britannica. In testa ed esso era il giudice della Corte Suprema, Lord Goddard. (Publifoto)

Bizzarrie giapponesi

A Tokio possiedono un concetto del tutto particolare della rassomiglianza, se queste due fanciulle sono risultate vincitrici di una gara per scegliere le «sosia» delle attrici Marilyn Monroe e Jane Russell. (Publ.)

Moda dall'America

Un costume da campagna in nylon a righe dalle forti tinte e un costume da bagno in cotone lanciato. I modelli sono di ispirazione cinese. (Publifoto)

Clark Gable, il "liberatore,,

Clark Gable si trova attualmente in Olanda ove si sta girando un film che tratta della liberazione del Paese dai tedeschi. Nella foto, l'attore è abbracciato da una ragazza a Maastricht, durante la ripresa di una scena.

I passi dell'ahostessa

L'hostess Judy Read si è applicata a una gamba un «podometro» per controllare i passi compiuti durante il suo servizio a bordo di un aereo adibito ai voli transatlantici. Dallo strumento è risultato che la ragazza ha compiuto a piedi 170 chilometri a 3200 metri di quota sull'Oceano Atlantico. (Publifoto)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p. p.

(Continua da pag. 5)

TESSITURA Ditterse assumerebbe persona dinamica disposta recarsi provincia presso lavori ufficio e corrispondenza mensodattilografia e conoscenza pratiche export-import. Indispensabile conoscenza perfetta inglese francese. Dettagliare precisi curriculum. Scrivere cassetta 0172, Alpes, Torino. 1853

12 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p. p.

CONSUGI media età, marito cuoco famiglie italiane referenze, Offresi referenze controllabili. Telef. 295-319. 45937
DONNA anziana istruita garantita sola piccola famiglia anche cas. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. 41761
ELETTROMECCANICO stabilitore offresi. Coppo Giovanni, Via Piave 3. 40313
GEOMETRA 30enne tracciatore grande impresa pratica alluminiogiusmmale digha costruzi galleria (tangenziali) rilievi contabilità (trasferimenti). Referenze primarie. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino.
GIOVANE diplomato pratico paghe contributi offresi. Cleturris, via Monginevro 233.
ISTITUTRICE inglese, ottima famiglia, offresi alla pari. Coombe, Arquata 15, Torino. 50324
MEDICO dentista offresi. Scrivere cassetta 6162, SPI, Torino. 40424
ODONTOTECNICO provetto offresi presso dentista. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino. 32750
STENODATTILOGRAFA, ottima conoscenza inglese francese, offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 0032, SPI, Torino. 40237

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p. p.

ARILI intervistati parrucchieri signora carnasi oppure parrucchieri desiderosi avviarsi carriera piazzatrice, dispendio provvigione. Telefonare 38640. 42933
BUON stipendio iniziale offresi a piazzista cultura non garantito. Tel. 558-030.
CERCIAMO giovani capaci desiderosi iniziare carriera piazzatore. Stipendio provvigione. Telefonare 48-040. 40937
DITTA tessuti cerca rappresentanti Torino e provincia. Scrivere cassetta 6167, SPI, Torino. 40940
GROSSISTA carta cancelleria cerca piazzista Torino, viaggiatore Piemonte con automezzo. Inoltre presentarsi se non ha introdotto articolo, ottime referenze. Telefonare 696-082 dalle 8-9. 42279
INGEGNERE introduce principali industrie meccaniche automobilistiche aeronautiche offre rappresentanza o esclusiva. Ambasciata propria. Locale deposito. Scrivere cassetta 6086, SPI Torino. 40013
NOTA organizzazione vendita introduttissima Campania, Diamire, affettatrici, affini, macchi automezzi, cerca ditte rappresentanze anche altri articoli. Massima referenze. Casella P. 1022, Sgi, Napoli. 9584

19 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p. p.

POSSIDENTE torriere, nubile d'ott, affettuoso, signorilmente unita, proprietaria negozio, bramerebbe unirsi, coll'opportuno. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 40 p. p.

GATTO siamese perso parenzi Perotti ricompenso consegna o informazione utile. Coppo, Bruino 3. 42930
OROLOGIO oro polso uomo smarrito lunio Pinerolese, Monumentale. Ricompensa. Telefonare 558-437. 40276

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.

ABBIATE presente: l'istituto infermieristi privato, prenotatemivi, accertamenti diurno. Servizio trasformato. Pellerati, Carlo Alberto 40-41. Telefonare: 42-372.
ABBISOGNANDOR accertamenti, informazioni preventivi, privati, commerciali Cittadini dell'Oriente, via Cavour 13 ang. C. Alberto, telef. 41-100, 321-540.
ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, arredativi, oggetti occasione, libri. Telefonare 240-529. 3263
AL stabilimento «Stella» grandi stanzoni 24.000, camere, cucine, tinelli puguri, ristoranti, Castelmonte 10. Telef. 90-303.
ANCONCINI dubbi, spiacevoli sintomi evitarete rivolgendovi istituto infermieristico «Nuova Italia», Benevento 8, telefono 42-182. Rapido servizio infermiere per vendite rateali. 6103
API vendo due arnie sciami. Telefonare 681-038. 40752
A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobilietti da L. 42.000. Radio 5 valvole rate L. 20.000. Letti, Mazzini 41. 3322
ARCIOCCASIONE mobili! Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo, vendita rateale senza anticipo, Quagila, Barrituer 28. 1448
ASSORTIMENTO mobili Nicola Frazelli Alfonsi, corso Vittorio 38, Camere, sale, ogni stile. Mobili industriali e maggiolino. Fabbricazione propria. Ayendomi rimarranno ambienti Unipersonali. 7103
ATTENZIONE! matrimoniali 37.000, cucine 21.000, salotti 36.000, Lagrange 29 (corallo), Principe Amedeo 15. 316
ASSORTIMENTO palchi, sopralli, stuli a giacca, vestaglie, zuccolette signora. Eleganza, convenienza. Jacqui Borelle, via Cumiana 15. 10343
CAMERA matrimoniale Empire noce, reclame prezzo occasione, Cavalieri, corso Rosmini 25, scala V. 40902
CAMERE, sala, tinelli, cucine, guardaroba liquida immediatamente. Fagella, Mazzini 44. 3322
CORSI di maglierie rimaglie, insegnamento riconosciuti. Certificato ministeriale di abilitazione macchinista confezionista. Premiata Scuola Virginia Torchio, Chivasso 4.
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lusi, via Mazzini 42. 2325
FRIGORIFERI Fiat, Ardora, Prandoni, Rudkuscht, Frigidit Berardi, via Garibaldi 14, Torino, Telefono 539-010.
LA MOBILIARE, Belleria 15: camere, sale, tinelli, cucine, divani. Facilitazioni.
MACCHINA maglieria Rotoline. Nuova, perfetta, garanz. Lungo noleggio, insegnamento gratuito. Per macchine 12 procuriamo lavoro. Cesarei, Artemisia 40. Altre macchine usate e nazionali.
MAGLIERISTE, macchina (0/40) bellezza nuova, occasionissima, vendesi. Ilania, Cuneo 37. Telefonarvi 30-350. 39200
MAGLIERISTE nel vostro interesse interpellateci per ogni acquisto. Macchine maglieria, cucire. Nuovo. Arredamento Alberino 42. 3307
MAGLIERISTE! Nuova macchina Santagostiani antinfortunistica perfetta, Toscolini, prezzi ribassati. Agenzia Torinai Lagrange angolo Maria Vittoria. Magliflio Padano.
MAGLIERISTE provata discretà rapidamente acquistando macchina maglieria da Cassari, Arsenale 40. Insegnamento e sconto gratuito per rivenditori fuori Torino.
MANTELLI per signore eleganti, comodi con o senza guarnizioni pelliccia da lire 11.000 in più. Rateazioni. Costa, Mazzini 32. 3115
MAZZUCCO, macchina maglieria angolare, vendo, cambio; facilitazioni. Insegnamento gratuito a domicilio. Accessori, riparazioni. S. Teresa 15. 3256
MOBILI, liquidazione ribasso rassegnazio, matrimoniali, sala pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni. Cumea 36. 12707
MOBILI. Per la vostra necessità rivolgetevi alla produttrice. Barbero, via Valperga Caluso angolo via Baldoni 42.
MOBILI vera liquidazione, originalissimi (tinelli, matrimoniali) rubacchiasse, lunga rateazione. Corso Francia 106 bis.
OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici 15-20.000, garanzia, affitto. Augusta, via Cavour 4. 3027
OCCASIONE macchina maglieria 5 a 7/8 semipunta vendesi. Via Polleazo 37.
OCCASIONE vendesi macchina maglieria 10x80 semipunta. Telefonare 694-958.
PELLICCE varie, montature, riparazioni accurate, modifiche. Offerte 8, piazza Bo.
PELLICCERIA artigiana, confezioni, trasformazioni accuratissime, facilitazioni. Fiorella, via Pio V, 13. 11151
PELLICCERIA «Olina», Micaelli 9, telefono 85-811. Assortimento, rateazioni suggerite dal cliente. 8786
PIANOFORTE occasione per principiante, possibilmente buono, comprerò contanti. Telefonare 882-834. 33944
PIANOFORTI Harmonium, assortimento marche, compra-vendita, noleggi, servizi tecnici, accordature. Cecconio, Cairoli 14. Telefono 91-184. 7189
PRIVATO vende bellissima pelliccia persiano modello. Telefonare: 42-943.
RIDDRATE! Modelli Educta: La Mobiliare, Belleria 15. Fabbricazione propria, facilitazioni. 3057
SINGER 400 W 21 come nuove vendonsi miglior offerente. Disponiamo otto lotti identificare offerta. Scrivere cassetta 0046, SPI, Torino. 100073
STANZA chippendal cuoio lavorata semplicemente nuova. Tel. 388-196 dalle 18-20.
STUFA americana fuoco continuo ottimo rendimento combustibile vendesi. Telefonarvi 80-260, 8-10. 42383
TAPPEZZERIA varia estesa assortimento liquida anche piccola partita. Donati, via Lagrange 2. 2402
UNGE vendere macchina maglieria intino Cavaner bobine 400.000 anche rateale. Scrivere cassetta 0091, SPI, Torino.
VENDO macchina maglieria 5 a 7/8 Dubied come nuova. Zighetti, v. Baltea 9, Torino.
ZENITH macchina maglieria inoperabile. Esclusività per Italia: Ferro, Accademia Albertina 42. 4307

20 AUTOMOBILI L. 40 p. p.

ACQUISTEREI Ardea, qualsiasi marca. Mobilificio, corso Francia 186. Telefonare 775-233. 8885
ACQUISTEREI Topolino da privato, vera occasione. Mobilificio, corso Francia 196. Telefono 775-233. 8886
AUTOMOBILI Morelli 750, 4 posti. L'utilitaria di lusso. La vettura che ha stabilito nell'ultimo Rallye trasformazione. Prove gratis. Segnalo ai vendita: 8. Tommaso 22. Telefono 553-045. 7907
AUTOMOBILISTI Adottando schiarelle cromori avvisatore fatica, condizionerete circolazione aria. Belsen, c. Vittorio 38.
AUTONOLEGGIANI senza autista autovetture moderne perfettissime prezzi modicissimi. Telefonare 86-104; 85-228.
AUTONOLEGGIO con senza autista 500 C, 1100 E, 1400, 1900, Aurelia, massima garanzia serietà. Telef. 30-333.
AUTONOLEGGIO d'Aquila, telef. 85-040, 950-220; 1401, 1100, 500, prezzi mili.
AUTONOLEGGIO senza autista, macchine moderne, via Brandizzo 42. Tel. 23-038.
BELLA, sana topolino giardinetta legno, unico privato 350.000. Telefonare 772-661.
BELVEDERE simpatico vendo, cambio. Univ. Francesco Paolo 1. 81103
BELVEDERE 6 mesi km. 5000 vendo. Telefonarvi 76-359. 41771
CAMION finalmente mezzo portata quintali 24 vendo. Telefonare 80-200. 40316
CAMIONCINO Balilla ottimo stato con gruppetto occasione vendesi. Tel. 779-892.
CONTANTI acquisto Ardea prima serie ottima se occasione. Telefonarvi: 75-031.
DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Dodtruri, Austin, ricambi sempre pronti. De Lodi, corso Vittorio 38, Telef. 46-301.
DODGE tre tonnellate qualsiasi condizioni acquistiamo, Successori Molino, Telefono 60-805. 7188
POSSIDENDO Aurelia B 21 speciale e 1900 Fiat come nuova km. 4000, causa malattia, vendo o permuto in cilindrata minori. Visibili in via Assia 25 bis. Telefono 31-796, Torino. 39765
PRIVATA vende Aprilia cabriolet ottime condizioni. Telefonare 882-144. 39777
PRIVATO vende a privato 500 Belvedere km. 2500. Via Goffredo Casalis 23 A. Telefonare 779-318. 38703
PRIVATO vende privato Ardea gentile marte ultimo stato pneum. nuovissimi. Telefonare ore pasti: 778-469. 40937
PRIVATO vende 500 giardinetta chiara ori lussi. Telefonare 40-467. 41049
PRIVATO vende 500 C Belvedere, 6 mesi. Cervelli 111. Telefono 21-641. 10001
VENDO cambionetto 1100 originale semmuovo, altro ballita milano. Mezzanile 13. 500 C trasformabile 6 posti gruppetto vende privato. Telefonare 778-949. 39282

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p. p.

ADRIANO motocarrozzini «Alpino» portata due quintali, esente targatura. Motociclette con rimorchio. Tutto per il trasporto. Motociclista e Alpino» da 48 a 175 cc. Telefoni: 682-134; 647-355. Orlando, Cirmea 78. (Cartoncini Agenti per zona libera). 2594
BELLISSIMA moto cambierei con Vespa diferenziando. Scrivere Moreno Armando, Alpignano. 42571
VESPIZZATORI, consegna e rivicitata. Franchando Tosa, San Maurizio 81. Vespa, Agn, Matarazzi. 4773

Segue: *La lettera di Chateaubriand.*